

**SIN**

**BILANCIO SOCIETARIO 2020**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30/08/2021**

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL**

20/09/2021

SIN S.p.A.

Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura

Sede legale: 00185 Roma - Via Curtatone, 4D

Tel. +39 06 4449001 - fax +39 06 44490299

Capitale Sociale: € 2.352.941,00 i.v.

C.F./ P.I. n. 08748291005

R.E.A. 1115920 - CCIAA Roma

## INDICE

<b>DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI</b> .....	3
ORGANI SOCIALI .....	3
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	4
ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA .....	4
STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ .....	5
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI .....	7
INTERVENTI URGENTI DERIVANTI DAL COVID 19.....	14
PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA DECRETO 6 MARZO 2020, N. 2484 .....	17
NUOVE ATTIVITÀ ESEGUITE NELL'AMBITO DELL'AREA CONTROLLI INGEGNERISTICO-AGRONOMICI.....	19
ULTERIORI ATTIVITÀ ESEGUITE .....	23
MIPAAF ED ALTRI ENTI.....	26
RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI REGIONALI/ORGANISMI PAGATORI .....	26
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE .....	30
SOCIETÀ' DI REVISIONE .....	33
ATTIVITÀ' SOCIETARIE .....	34
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	36
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA EX L. 190/2012.....	51
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI .....	54
COMUNICAZIONE .....	55
SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008).....	56
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ .....	58
<b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b> .....	62
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	62
ATTIVITÀ' SOCIETARIE .....	64
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA EX L. 190/2012.....	64
MONITORAGGIO, AUDIT E QUALITÀ' .....	64
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	66
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b> .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## **DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI**

### **ORGANI SOCIALI**

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>COMPONENTI</b>		
1.	PRESIDENTE	FANUCCI EDOARDO
2.	CONSIGLIERE	RONA GIAMMATTEO
3.	CONSIGLIERE	AMATI ANTONIO

#### **COLLEGIO SINDACALE**

<b>COMPONENTI</b>		
1.	PRESIDENTE	BRAMATO COSIMO MARCO
2.	SINDACO EFFETTIVO	SIMONE ANTONIO
3.	SINDACO EFFETTIVO	CALZIA BRUNO
4.	SINDACO SUPPLENTE	MAGGIULLI LUCA

#### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

**BAKER TILLY REVISIA S.P.A.**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA

Il Consiglio di Amministrazione della SIN, nella seduta del 29 marzo 2021 ha deliberato di ricorrere al differimento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020 sino al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c. così come richiamato dall'art. 10 dello Statuto Sociale.

Ciò in quanto l'art. 3, comma 6, della Legge 26 febbraio 2021, n. 21 di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe" (Gazzetta Ufficiale n. 51, in vigore dal 2 marzo 2021) ha prorogato per i bilanci 2020 quanto previsto dall'art. 106 del D.L. n. 18/20 (conv. Legge n. 27/20).

In particolare, la suddetta disposizione prevede che, in deroga all'art. 2364 c.c. ed in deroga alle diverse disposizioni statutarie, la convocazione dell'assemblea ordinaria possa essere effettuata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di avvalersi della citata facoltà prevista l'art. 3, comma 6, della Legge 26 febbraio 2021, n. 21, e, per l'effetto, ha deliberato il differimento del termine per la convocazione dell'Assemblea tenuta all'approvazione del bilancio a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio 2020.

## STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98.

Il SIAN rappresenta il sistema di servizi strategico e centrale per tutto il comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, a supporto del Ministero, di AGEA e dei soggetti pubblici e privati operanti nel comparto. Si tratta di un complesso e articolato sistema di servizi e di banche dati che assicura, tra l'altro, i servizi necessari alla gestione, da parte del MIPAAF e di AGEA, degli Organismi Pagatori (nazionali e territoriali), delle Regioni e degli Enti locali, degli adempimenti derivanti dalla PAC, la Politica Agricola Comune, e dalla normativa nazionale.

Nel corso del 2020 SIN ha proseguito in continuità le attività di supporto ad AGEA, al Ministero ed agli altri enti/organismi coinvolti nelle attività di gestione ed evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, in particolare per la gestione ed il pagamento degli aiuti comunitari e nazionali.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 (avvenuta il 15/10/2020) l'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ha erogato contributi per un totale di oltre 4,7 miliardi di euro di aiuti alle aziende agricole. Dal 16/10/2020 si è aperto l'esercizio finanziario 2021 (16/10/2020 – 15/10/2021) ed alla data del 31/12/2020 sono stati erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole per un totale di oltre 1,6 miliardi di euro di aiuti.

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con L. 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e l'efficace gestione dei relativi servizi, alla cessazione della partecipazione del socio privato alla società SIN, l'AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in materia di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici, anche avvalendosi a tal fine della società CONSIP Spa, attraverso modalità tali da assicurare comunque la piena operatività del sistema al momento della predetta cessazione. La procedura ad evidenza pubblica deve essere svolta attraverso modalità tali da garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali di SIN esistenti alla data di entrata in vigore del decreto.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, convertito con L.16/2016, prevede che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della specifica procedura ad evidenza pubblica bandita su decisione di AGEA stessa.

Con pubblicazione del 4 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del SIAN, di cui risultano definitivamente aggiudicati e contrattualizzati i Lotti 1, 3 e 4. A dicembre 2020 è stato avviato il subentro dei Lotti 3 e 4 (conclusosi a fine febbraio 2021).

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1° novembre 2019, prevede all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofrutticoli freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Il D.lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a.

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 12 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Continuità, che risulta essere ulteriormente confermata dalla nota MIPAAF n. 293064 del 25.06.2021, con cui il Ministero, ha comunicato l'approvazione del Bilancio di previsione 2021 di Agea. Nello stesso sono appostate le somme a copertura delle spese di Budget a favore di SIN SpA per l'anno 2021.

Con DELIBERA n.26 del 06 luglio 2021 il Direttore dell'Agea, d'intesa con il Ministero, ha determinato gli obiettivi e gli indirizzi strategiche sui quali deve operare in continuità SIN, nei seguenti tre principali ambiti di intervento:

- Strategia di trasformazione digitale
- Data Governance
- Evoluzione del modello di servizio SIAN

## FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI

### AIUTI EROGATI – QUADRO GENERALE

#### Esercizio finanziario 2020

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 (avvenuta il 15/10/2020) l'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ha erogato contributi per un totale di 4.783.753.581 € di aiuti alle aziende agricole.

La tabella che segue mostra il totale degli importi liquidati dall'OP AGEA (al lordo di eventuali recuperi) suddivisi per tipologia di aiuto.

#### Organismo Pagatore AGEA Esercizio Finanziario 2020 (pagamenti dal 16/10/2019 al 15/10/2020)

Settore	N° Beneficiari	Importo autorizzato al pagamento
<b>Domanda Unica</b>	488.915	2.061.366.200,38
<b>Sviluppo Rurale 2014-2020</b>	Programma PSRN	61.509
	Programma RRN	5
	Programmi regionali	128.125
	<b>Totale Sviluppo Rurale 2014-2020</b>	<b>183.561</b>
<b>Aiuti nazionali</b>	Grano duro - Aiuti de minimis	12.557
	Contributi assicurazione agevolata	769
	Frantoi oleari - Aiuti de minimis	166
	<b>Totale Aiuti nazionali</b>	<b>13.482</b>
<b>Programmi Operativi Ortofrutta</b>	196	155.743.989,38
<b>Aiuti sociali</b>	221	100.662.746,25
<b>Promozione</b>	Misure all'interno dell'Unione	12
	Interventi Paesi Terzi	312
	<b>Totale Promozione</b>	<b>322</b>
<b>Vino</b>	Distillazione	141
	Ristrutturazione vigneti	4.721
	Vendemmia verde	1.789
	Investimenti vitivinicoli	603
	<b>Totale Vino</b>	<b>6.800</b>
<b>Miele</b>	768	4.778.319,50
<b>Altri aiuti</b>	47	2.577.114,14
<b>Totale (*)</b>	<b>555.519</b>	<b>4.783.753.581,94</b>

(\*) Il numero totale dei beneficiari conteggia una sola volta il soggetto che ha ricevuto più pagamenti su settori o misure diversi.

Dal 16/10/2020 si è aperto l'esercizio finanziario 2021(16/10/2020 – 15/10/2021) ed alla data del 31/12/2020 sono stati erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole per un totale di € 1.647.430.319.

**Organismo Pagatore AGEA**  
**Esercizio Finanziario 2021 (pagamenti dal 16/10/2020 al 31/12/2020)**

Settore		N° Beneficiari	Importo autorizzato al pagamento
<b>Domanda Unica</b>		401.167	703.065.948,15
<b>Sviluppo Rurale 2014-2020</b>	Programma PSRN	32.928	126.693.013,32
	Programma RRN	5	15.873.057,48
	Programmi regionali	86.732	757.165.384,43
	<b>Totale Sviluppo Rurale 2014-2020</b>	<b>117.577</b>	<b>899.731.455,23</b>
<b>Aiuti nazionali</b>	Contributi assicurazione agevolata	932	1.191.110,82
	Frantoi oleari - Aiuti de minimis	90	1.152.988,76
	<b>Totale Aiuti nazionali</b>	<b>1.022</b>	<b>2.344.099,58</b>
<b>Programmi Operativi Ortofrutta</b>		16	16.431.055,75
<b>Aiuti sociali</b>		38	23.814.135,39
<b>Promozione</b>	Interventi Paesi Terzi	16	887.236,64
	<b>Totale Promozione</b>	<b>16</b>	<b>887.236,64</b>
<b>Vino</b>	Ristrutturazione vigneti	190	736.035,31
	Investimenti vitivinicoli	2	145.549,42
	<b>Totale Vino</b>	<b>192</b>	<b>881.584,73</b>
<b>Miele</b>		9	35.526,42
<b>Altri aiuti</b>		24	239.277,95
<b>Totale</b>		<b>454.259</b>	<b>1.647.430.319,84</b>

## SVILUPPO RURALE

### *Programmazione 2014-2020 - Pagamenti complessivi e Pagamenti Anno 2020*

Da inizio programmazione al 31.12.2020, l'Organismo Pagatore AGEA ha complessivamente erogato attraverso il SIAN contributi pubblici pari a 7,45 miliardi di euro per i **13** Programmi di Sviluppo Rurale Regionali, per il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e per il Programma Rete Rurale Nazionale. Nel corso dell'anno solare 2020, i contributi pubblici erogati sono stati pari a 1,95 miliardi di euro.

Programma	Pagamenti dal 1.1.2016 al 31.12.2020		Pagamenti dal 1.1.2020 al 31.12.2020	
	N. Beneficiari	Importo pagato	N. Beneficiari	Importo pagato
ABRUZZO	25.658	226.527.158,18	6.597	60.681.723,45
BASILICATA	41.095	351.159.175,88	11.014	91.358.992,65
CAMPANIA	94.100	1.006.848.062,77	26.003	291.083.092,50
FRIULI VENEZIA GIULIA	11.392	177.885.496,31	2.800	52.414.489,12
LAZIO	37.472	479.842.539,21	10.103	151.852.979,13
LIGURIA	12.254	166.756.627,18	2.812	42.587.779,85

Programma	Pagamenti dal 1.1.2016 al 31.12.2020		Pagamenti dal 1.1.2020 al 31.12.2020	
	N. Beneficiari	Importo pagato	N. Beneficiari	Importo pagato
MARCHE	36.283	291.062.598,88	7.679	74.702.005,56
MOLISE	11.963	138.726.915,14	3.274	42.708.619,79
PUGLIA	39.290	674.421.491,05	11.033	205.046.622,55
SARDEGNA (*)	104.769	774.439.070,26	20.260	149.194.238,03
SICILIA	82.606	1.194.512.512,32	16.627	323.724.687,91
UMBRIA	44.097	519.588.094,46	7.283	106.701.609,07
VALLE D'AOSTA	7.939	93.321.843,20	1.798	25.750.498,49
PROGRAMMA RURALE NAZIONALE	219.271	1.294.863.655,53	51.115	316.362.149,64
RETE RURALE NAZIONALE	13	62.665.231,21	5	15.873.057,48
<b>Totale</b>	<b>749.363</b>	<b>7.452.620.471,58</b>	<b>173.112</b>	<b>1.950.042.545,22</b>

(\*) dal 16.10.2020 la Regione Sardegna è dotata di proprio organismo Pagatore - ARGEA

### Disimpegno automatico (N+3 anno 2020)

I piani finanziari definiti dalle Autorità di Gestione nei PSR - di cui AGEA è Organismo Pagatore - prevedevano che entro il 31/12/2019 venissero contabilizzate spese pari 3.674.770.010 € di quota comunitaria (quota FEASR). Tale impegno, in applicazione alla cosiddetta regola N+3, deve essere tradotto in spesa contabilizzata entro la scadenza del 31/12/2020. Le somme risultanti inutilizzate alla data del 31/12/2020 sono oggetto di disimpegno automatico dal bilancio comunitario dei fondi FEASR.

A fronte dell'impegno programmato pari **3.674.770.010 €** alla data del **31/12/2020** tutti i programmi di Sviluppo Rurale - ad eccezione del Programma della Regione Puglia - hanno raggiunto l'obiettivo di spesa superando il rischio di disimpegno e accumulando una **eccedenza pari a 206.946.018 €**.

Di seguito si rappresenta per Programma il riepilogo degli importi sostenuti al 31/12/2020, si evidenzia che la colonna "E - da spendere entro il 31/12/2020" risulta vuota ad eccezione della Regione Puglia, avendo tutti gli altri programmi, superato la soglia della spesa da sostenere al 31/12/2020.

Andamento Indicativo dell'N+3 delle Regioni dell'OP AGEA al 31/12/2020  
(IMPORTI RIFERITI ALLA SOLA QUOTA FEASR)

Programma	Impegno 2014-2020	(A) Impegno 2015, 2016 e 2017 Quota definita nei PSR da utilizzare entro il 31/12/2020	(B) Riserva di performance 2015, 2016 e 2017	(C) Preliminamento del 3%	(D) Spesa Sostenuta al 31/12/2020	E = A - (B+C+D) Da spendere al 31/12/2020	Spesa registrata in eccedenza rispetto all'impegno 2017
ABRUZZO	230.143.484	118.317.000	7.129.767	6.232.260	108.283.341	-	3.328.369
BASILICATA	406.183.000	234.364.000	14.122.699	12.344.910	211.630.707	-	3.734.316
CAMPANIA	1.096.589.000	632.718.000	38.127.619	33.328.050	609.300.224	-	48.037.893
FRIULI VENEZIA GIULIA	126.042.000	72.725.000	4.382.427	3.830.760	72.094.338	-	7.582.525
LAZIO	354.575.000	191.585.000	11.544.936	10.091.640	201.961.099	-	32.012.675
LIGURIA	133.091.000	76.792.000	4.627.474	4.044.960	69.900.695	-	1.781.129
MARCHE	300.638.000	132.115.000	7.961.245	6.959.070	125.347.147	-	8.152.462
MOLISE	99.720.000	57.538.000	3.467.208	3.030.750	66.099.812	-	15.059.770
PUGLIA	978.122.000	564.364.000	34.008.600	29.727.540	404.994.242	95.633.618	-
SICILIA	1.321.424.000	762.446.000	45.944.993	40.161.360	720.213.763	-	43.874.116
UMBRIA	400.392.000	215.292.000	12.973.484	11.340.360	224.936.847	-	33.958.691
VALLE D'AOSTA	59.042.000	34.066.000	2.052.834	1.794.420	39.642.818	-	9.424.072
<b>TOTALE PSR REGIONALI</b>	<b>5.505.961.484</b>	<b>3.092.322.000</b>	<b>186.343.287</b>	<b>162.886.080</b>	<b>2.854.405.033</b>	<b>95.633.618</b>	<b>206.946.018</b>

Per quanto riguarda la Regione Puglia, l'effetto delle ordinarie procedure sul disimpegno automatico dei fondi comunitari sul mancato raggiungimento del target di spesa annuale potrà essere scongiurato a seguito della eventuale richiesta di deroga predisposta dall'amministrazione regionale pugliese, ai sensi della procedura prevista dagli art. 87 ed 88 del Regolamento Ue n. 1303/2013, che accorda tale possibilità per ricorsi giudiziari e cause di forza maggiore sul mancato utilizzo dei fondi comunitari.

Se ci sarà il placet della Commissione Ue, i 95 milioni di euro di fondi comunitari a rischio disimpegno rientreranno nella disponibilità del PSR.

La stessa procedura è stata già adottata dalla Regione Puglia per l'anno 2019, accolta positivamente dai Servizi della Commissione.

## SISTEMA GESTIONE DEL RISCHIO - SGR

A partire dal 1° gennaio 2015, la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli è effettuata principalmente nell'ambito della misura 17 – Gestione del Rischio del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), così come previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

La gestione della misura sopra indicata è eseguita nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione dei Rischi (SGR), istituito dall'art. 11 del DM 12 gennaio 2015 n. 162 e s.m.i., all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La misura del rischio è peraltro articolata nelle seguenti sotto misure

- 17.1 (avviata dal 2015) che è quella con maggior spesa programmata e anche già concessa, ed è riferita alle produzioni vegetali e animali
- 17.2 (In avvio proprio nella parte finale del corrente anno) relativa ai Fondi di mutualità
- 17.3 (In avvio proprio nella parte finale del corrente anno) relativa alla Stabilizzazione del Reddito

In particolare, la sottomisura 17.1 prevede un contributo del 65% (70% dal 2018) sul premio assicurativo pagato dagli agricoltori per la stipula di contratti di assicurazione conformi ai requisiti previsti nel Piano Assicurativo nel quale sono dettagliate le produzioni (vegetali e zootecniche) assicurabili nonché le combinazioni dei rischi assicurabili.

### Componente vegetale della 17.1

Nello sviluppo rurale prima del pagamento interviene la concessione della domanda di sostegno.

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati raggiunti in termini di concessioni eseguite per le varie annualità nell'anno 2020. In sintesi, nell'anno sono stati concessi ulteriori 186 milioni di euro riferiti a oltre 121 mila domande di sostegno.

Misura 17.1	DOMANDE DI SOSTEGNO CONCESSE			IMPORTO CONCESSO		
	01/01/2020	31/12/2020	Incremento	01/01/2020	31/12/2020	Incremento
Annualità 2015	143.909	144.416	507	204.107.984	205.218.853	1.110.869
Annualità 2016	125.056	131.021	5.965	179.965.859	194.050.791	14.084.932
Annualità 2017	117.670	118.987	1.317	179.741.234	181.151.184	1.409.950

Misura 17.1	DOMANDE DI SOSTEGNO CONCESSE			IMPORTO CONCESSO		
	01/01/2020	31/12/2020	Incremento	01/01/2020	31/12/2020	Incremento
Annualità 2018	123.510	128.107	4.597	246.449.177	253.868.670	7.419.493
Annualità 2019	105.402	144.285	38.883	191.478.887	286.831.653	95.352.766
Annualità 2020	0	69.998	69.998	0	67.044.965	67.044.965
<b>Totale</b>	<b>615.547</b>	<b>736.814</b>	<b>121.267</b>	<b>1.001.743.141</b>	<b>1.188.166.117</b>	<b>186.422.976</b>

Nella tabella che segue parimenti sono rappresentati i risultati conseguiti in termini di pagamento delle domande, evidenziando l'incremento nelle erogazioni nell'anno 2020. In sintesi, un incremento nei pagamenti di 244 milioni di euro riferiti a oltre 131 mila domande.

Misura 17.1	DOMANDE DI PAGAMENTO PAGATE			IMPORTO EROGATO		
	01/01/2020	31/12/2020	Incremento	01/01/2020	31/12/2020	Incremento
Annualità 2015	137.558	140.509	2.951	194.951.534	202.702.683	7.751.149
Annualità 2016	121.058	127.164	6.106	176.660.719	191.048.950	14.388.231
Annualità 2017	112.988	115.550	2.562	175.275.362	179.980.230	4.704.868
Annualità 2018	117.595	124.826	7.231	233.076.874	251.346.130	18.269.256
Annualità 2019	87.444	139.790	52.346	139.830.076	280.006.092	140.176.016
Annualità 2020	0	60.015	60.015	0	59.521.901	59.521.901
<b>Totale</b>	<b>576.643</b>	<b>707.854</b>	<b>131.211</b>	<b>919.794.565</b>	<b>1.164.605.987</b>	<b>244.811.422</b>

#### Componente animali della 17.1

Sono pubblicati i bandi dal 2015 al 2019 ma per le annualità 2018 e 2019 sono in fase di ultimazione le attività propedeutiche di trasmissione al SIAN delle polizze da parte dei Consorzi di difesa. Nella tabella seguente le polizze disponibili alla base della presentazione delle domande di sostegno e/o di aiuto

Anno	Zootecnia					
	N. aziende	N.polizze	Misure nazionali		Misure comunitarie	
			N.polizze	Premio ass. quota nazionale	N.polizze	Premio ass. quota comunitaria
2015	12.153	17.053	16.858	12.494.676	3.897	1.796.210
2016	12.468	17.113	16.922	14.352.341	3.895	1.709.528
2017	12.036	16.685	16.461	16.279.058	4.435	2.271.580
2018	10.130	12.152	11.915	16.219.499	6.378	2.196.389
2019						

Nella tabella che segue sono quindi rappresentati i risultati raggiunti in termini di concessioni eseguite per le varie annualità. In sintesi, nell'anno in corso sono state avviate le attività di concessione per circa 1 MEuro riferite a oltre 3.200 domande di sostegno.

Misura 17.1	DOMANDE DI SOSTEGNO CONCESSE			IMPORTO CONCESSO		
	01/01/2020	31/12/2020	Incremento	01/01/2020	31/12/2020	Incremento
Annualità 2015	0	1.622	1.622	0	549.177	549.177
Annualità 2016	0	1.180	1.180	0	348.477	348.477
Annualità 2017	0	486	486	0	134.254	134.254
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3.288</b>	<b>3.288</b>	<b>0</b>	<b>1.031.908</b>	<b>1.031.908</b>

Nella tabella che segue parimenti sono rappresentati i risultati conseguiti in termini di pagamento delle domande. In sintesi, nel 2020 sono state avviate le attività di pagamento per 892 mila euro riferiti a oltre 2.700 domande.

Misura 17.1	DOMANDE DI PAGAMENTO PAGATE			IMPORTO EROGATO		
	01/01/2020	31/12/2020	Incremento	01/01/2020	31/12/2020	Incremento
Annualità 2015	0	1.353	1.353	0	468.274	468.274
Annualità 2016	0	946	946	0	298.292	298.292
Annualità 2017	0	437	437	0	125.513	125.513
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.736</b>	<b>2.736</b>	<b>0</b>	<b>892.079</b>	<b>892.079</b>

Alla misura17, cofinanziata dal fondo comunitario FEASR, si affiancano le misure assicurative nazionali disciplinata dal Dlg 102/2004, che prevedono un contributo fino al 50% del costo delle polizze a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali.

Per questi interventi finanziati da fondi nazionali, nell'anno sono state avviate le attività di presentazione e di pagamento delle domande di aiuto con riferimento alla disponibilità delle rispettive polizze nel SIAN.

Con riguardo al bando Triennio 2015 – 2017 (DM 17021 del 30 maggio 2018 pubblicato in GU n. 166 del 19 luglio 2018), e specificatamente per la componente zootecnica, a fronte di un importo complessivamente richiesto nei tre anni, pari a 17,5 MEuro, Agea, attraverso le procedure di controllo e pagamento operative nel SIAN con i pagamenti intervenuti nel corrente anno ha complessivamente erogato 14,1 MEuro pari all'81% del richiesto.

## AIUTI DIRETTI

### *La domanda unica*

Nel corso del 2020 per la domanda unica sono stati portati a compimento i seguenti principali obiettivi di servizio

- Presentazione della domanda 2020 in modalità grafica.

Quale regola generale normalmente applicabile, la domanda unica deve essere sottoscritta dall'agricoltore richiedente a pena di inammissibilità, costituendo la sottoscrizione un elemento essenziale anche ai fini della riferibilità e dell'univocità dell'imputazione della domanda e dei suoi effetti all'agricoltore. Ciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) n. 809/2014, attuato dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015 n. 162, che impone agli Organismi pagatori e ai CAA da questi ultimi delegati la responsabilità dell'identificazione dell'agricoltore sottoscrittore la domanda di aiuto, nonché dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 639/2014 che stabilisce che tutte le condizioni cui è subordinata l'erogazione di contributi debbano essere verificabili e controllabili.

Per la campagna 2020, il suddetto principio ha dovuto tenere conto della situazione eccezionale derivante dall'emergenza Covid-19, pertanto, gli agricoltori provvedono alla sottoscrizione della domanda unica mediante l'utilizzo della firma digitale ovvero attraverso la firma differita con la presentazione telematica delle domande di aiuto da parte dei CAA e la sottoscrizione da parte dell'agricoltore al termine del periodo emergenziale. A tale fine è stato necessario prevedere la preventiva acquisizione dell'assenso dell'agricoltore alla presentazione e alla successiva sottoscrizione da parte del CAA, con gli strumenti che lo stesso CAA intenderà attivare e riterrà idonei.

Anche la scadenza di presentazione della domanda in conseguenza dell'emergenza Covid-19 è stata posticipata al 15 giugno 2020 (temine comunitario ordinario è il 15 maggio).

**A completamento delle attività di presentazione risultano presentate oltre 493 mila domande.**

- Pagamento degli anticipi comunitari della domanda unica 2020 a partire dal 16 Ottobre 2020 entro il 30 Novembre 2020

Il pagamento ha interessato oltre 480 mila aziende per 938,6 MEuro di queste somme, 361 MEuro sono stati erogati a 94 mila aziende agricole in forma anticipata a seguito dei processi di anticipazione a carattere nazionale illustrati nel seguito.

- Avvio pagamento di saldo della domanda Unica 2020 a partire dal 1° dicembre

Dal primo dicembre 2020 sono stati avviati i pagamenti saldo che si completeranno nel corso del primo semestre 2021. Nel mese di dicembre i primi pagamenti di saldo hanno interessato 200 mila aziende per 122 MEuro.

- Completamento dei pagamenti di saldo della domanda unica 2019.

La normativa comunitaria prevede il pagamento dei saldi della domanda unica – iniziati il 1 dicembre 2019 – si completi entro il 30 giugno 2020.

Pertanto, durante l'anno, SIN ha impegnato le strutture operative di RTI per massimizzare i pagamenti entro il 30 giugno e procedendo nel secondo semestre dell'anno a trattare e pagare le domande il cui riesame si è chiuso positivamente successivamente a tale data.

Alla data del 31 dicembre, pertanto, si è arrivati al pagamento di 1,778 MEuro pari al 95,7 % del richiesto che ha interessato oltre 483 mila beneficiari.

Nella tabella seguente la situazione del richiesto/pagato per regione al 31 dicembre 2020:

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
ABRUZZO	28.450	28.159	599	27.560	27.462	99,6 %	73.213.324,44	70.030.372,68	95,7 %
BASILICATA	26.729	26.464	628	25.836	25.776	99,8 %	112.067.901,72	108.595.793,78	96,9 %

Regione azienda	N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
CALABRIA	372	372	13	359	356	99,2 %	1.562.027,91	1.499.473,29	96,0 %
CAMPANIA	50.055	48.386	1.847	46.539	46.286	99,5 %	138.564.766,20	132.929.697,88	95,9 %
EMILIA	755	744	29	715	711	99,4 %	2.809.061,77	2.497.157,54	88,9 %
FRIULI	13.150	13.059	132	12.927	12.884	99,7 %	61.653.104,70	59.939.880,86	97,2 %
LAZIO	37.645	36.800	982	35.818	35.663	99,6 %	146.719.243,51	141.135.836,05	96,2 %
LIGURIA	3.342	3.291	198	3.093	3.091	99,9 %	6.038.219,82	5.578.538,72	92,4 %
LOMBARDIA	1.919	1.892	73	1.819	1.810	99,5 %	5.022.966,35	4.735.460,57	94,3 %
MARCHE	28.451	28.134	402	27.732	27.679	99,8 %	135.469.721,21	132.028.540,08	97,5 %
MOLISE	15.123	15.005	250	14.755	14.742	99,9 %	48.590.401,13	47.087.603,98	96,9 %
P.A. BOLZANO	58	56	2	54	54	100,0 %	168.333,38	165.177,35	98,1 %
P.A. TRENTO	56	55	1	54	53	98,1 %	280.452,78	263.498,00	94,0 %
PIEMONTE	732	718	32	686	684	99,7 %	2.322.745,06	2.209.688,74	95,1 %
PUGLIA	155.288	154.712	5.169	149.543	148.972	99,6 %	463.938.851,71	440.631.933,31	95,0 %
SARDEGNA	30.397	30.137	401	29.736	29.465	99,1 %	255.368.969,21	245.059.421,13	96,0 %
SICILIA	92.889	91.239	2.764	88.475	87.747	99,2 %	300.835.824,01	284.652.844,20	94,6 %
TOSCANA	506	500	9	491	488	99,4 %	2.557.742,75	2.463.967,23	96,3 %
UMBRIA	18.272	18.211	216	17.995	17.967	99,8 %	84.963.810,24	82.466.926,68	97,1 %
VALLE D'AOSTA	1.242	1.220	80	1.140	1.133	99,4 %	13.554.502,48	12.806.012,43	94,5 %
VENETO	464	455	16	439	436	99,3 %	1.743.002,08	1.551.510,19	89,0 %
	85	84		84	82	97,6 %	183.362,68	177.150,30	96,6 %
<b>Totale</b>	<b>505.980</b>	<b>499.693</b>	<b>13.843</b>	<b>485.850</b>	<b>483.541</b>	<b>99,5 %</b>	<b>1.857.628.335,14</b>	<b>1.778.506.484,99</b>	<b>95,7 %</b>

(\*) L'importo richiesto è calcolato al netto delle trattenute per disciplina finanziaria e Abbattimento Lineare sul Premio Base e Giovani

## INTERVENTI URGENTI DERIVANTI DAL COVID 19

### Il sistema di anticipazione nel 2020

Per la campagna 2020 sono state previste due distinte procedure di anticipazione dei contributi dei regimi di sostegno previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013, supportate da fondi nazionali, da erogarsi su richiesta degli agricoltori principalmente entro il mese di luglio in ragione della situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Tali possibilità di anticipazione, ciascuna alternativa all'altra, hanno riguardato in particolare:

- l'anticipazione regolata dal DM 3 giugno 2019 n. 5932 e successive modificazioni e integrazioni, attuativo dell'art. 10-ter del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, introdotta già nella campagna 2019; Questa è concessa agli agricoltori attivi ai sensi dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 che conducono superfici agricole alla data del 15 maggio 2020 inserite nel proprio fascicolo aziendale e che la domanda unica 2020 sia stata presentata. L'importo è stato fissato nella misura del 70% degli importi risultati ammissibili all'aiuto nell'ambito dei regimi di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1307/2013 per i quali sono stati finalizzati i controlli amministrativi di ammissibilità.
- l'anticipazione inserita dall'articolo 78 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Questa è concessa agli agricoltori attivi ai sensi

dell'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 che conducono superfici agricole alla data del 15 giugno 2020 inserite nel proprio fascicolo aziendale e che hanno presentato o si impegnano a presentare la domanda unica nel 2020 per il regime di base di cui al titolo III del regolamento (UE) n. 1307/2013 (sono quindi esclusi i soggetti che aderiscono al regime per i piccoli agricoltori). L'importo dell'anticipazione, erogato entro il 31 luglio 2020, ai sensi dell'art. 10-ter, comma 1, del decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito nella legge 21 maggio 2019 n. 44, è stabilito in misura pari al 70 per cento del valore del portafoglio titoli dell'agricoltore, come risultante dal Registro nazionale titoli 2019.

Rispetto alla prima tipologia di anticipo, nei mesi di giugno – settembre 2020 sono state eseguite nel SIAN le attività di controllo e pagamento di quanto ammissibile, consentendo all'Organismo Pagatore Agea il pagamento di **148,94M€ (148.939.761 €)**, in favore di **26.992 beneficiari**.

Rispetto alla seconda tipologia di anticipo, nei mesi di giugno – settembre 2020 sono state eseguite nel SIAN le attività di controllo e pagamento di quanto ammissibile, consentendo all'Organismo Pagatore Agea il pagamento di **212,89M€ (212.893.179 €)**, in favore di **67.294 beneficiari**.

### Gli aiuti emergenziali “covid” introdotti nel 2020

Nel secondo semestre del 2020 sono stati introdotti ulteriori aiuti nazionali per circa 190 milioni di euro, finanziati da fondi nazionali, finalizzati a sostenere il comparto produttivo agricolo in conseguenza della situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. Questi hanno riguardato le diverse filiere agricole.

SIN ha dato avvio nell'ultimo trimestre dell'anno alle attività operative necessarie tenuto conto della necessità di concedere rapidamente questi aiuti.

Nella tabella seguente sono elencati gli aiuti introdotti:

Aiuto Nazionale	Normativa di Riferimento	Anno raccolta	Tipologia (De Minimis / TF COVID-19)	Massimale	Numero Domande Presentate
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera suinicola</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 agricolo	30 MLN di euro per il 2020	11.266
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera cunicola</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 agricolo	4 MLN di euro per il 2020	394
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera delle carni di vitello</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 agricolo	20 MLN di euro per il 2020	3.041
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera caprina</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 agricolo	0,5 MLN di euro per il 2020	2.460
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera ovicaprina</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 agricolo	8,5 MLN di euro per il 2020	36.973

<b>Aiuto Nazionale</b>	<b>Normativa di Riferimento</b>	<b>Anno raccolta</b>	<b>Tipologia (De Minimis / TF COVID-19)</b>	<b>Massimale</b>	<b>Numero Domande Presentate</b>
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>ammasso privato di carni di vitello</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 alle imprese di trasformazione	15 MLN di euro per il 2020	10
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>ammasso privato di prosciutti di suino a denominazione d'origine protetta (DOP)</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 alle imprese di trasformazione	10 MLN di euro per il 2020	64
Fondo per il <b>contenimento volontario della produzione e miglioramento della qualità dei vini a denominazione di origine ed a indicazione geografica</b>	DM 22 luglio 2020, n. 9018686 Disposizioni relative alle modalità di applicazione dell'articolo 223 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34	2020	Aiuto TF COVID-19	100 MLN di euro per il 2020	5.534
Fondo per filiere zootecniche in crisi <b>filiera del latte bufalino</b>	DM 23 luglio 2020 n. 9021200 filiere zootecniche in crisi pubblicato in GU il 29.08.2020 n.215	2020	Aiuto TF COVID-19 alle imprese di trasformazione	2 MLN di euro per il 2020	

## **PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA DECRETO 6 MARZO 2020, N. 2484**

Il Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella, DM 14 febbraio 2019, n. 1785, ha definito l'insieme delle misure da adottare sul territorio nazionale allo scopo di contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, in attuazione della Decisione di esecuzione (UE) n. 2015/789 e del DM 13 febbraio 2018 (e s.m.i.), e gli interventi da effettuare ai fini del rilancio del settore agricolo e agroalimentare delle aree colpite dal batterio della Regione Puglia.

Per fronteggiare la grave crisi che ha colpito il settore olivicolo-oleario a seguito delle infezioni di tali organismi nocivi ai vegetali, l'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n. 44 ha istituito un fondo per la realizzazione di un Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia.

Nell'individuazione di una politica organica per predisporre tutte le azioni necessarie per il rilancio dell'economia agricola del territorio interessato dall'espansione della Xylella e con riguardo all'intera catena del valore olivicola, il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 ha disposto alcune azioni sia per favorire il ripristino dell'attività produttiva che per l'indennizzo dei danni subiti:

1. Contrasto alla diffusione della Xylella
2. Ripristino potenzialità produttiva
3. Rilancio economia rurale aree danneggiate
4. Azioni orizzontali
5. Monitoraggio e reti laboratori

In tale contesto normativo AGEA riveste un triplice ruolo:

- di soggetto attuatore nell'ambito dell'azione 2 di Ripristino potenzialità produttiva e più specificatamente per la Misura F - Interventi compensativi in favore dei frantoi oleari.
- di supporto alla Regione Puglia nell'ambito dell'azione 2 di Ripristino potenzialità produttiva e più specificatamente per la:
  - Misura B - Reimpianto olivi zona infetta.
  - Misura D - Salvaguardia degli Ulivi Monumentali.
- Di assistenza tecnica nell'ambito dell'azione 5 - Monitoraggio e reti laboratori attraverso le proposte e realizzazione di due progetti e più specificatamente:
  - Aggiornamento GIS Oleicolo.
  - Portale delle Fitopatie.

### **MISURA F - INTERVENTI COMPENSATIVI IN FAVORE DEI FRANTOI OLEARI**

Relativamente alla Misura F - Interventi compensativi in favore dei frantoi oleari nel corso del 2020, in data 21/5/2021 AGEA ha emanato le Istruzioni Operative AGEA n. 37 disciplinando la gestione del procedimento amministrativo attraverso le seguenti fasi:

- a) Ricognizione preventiva.
- b) Definizione dell'elenco dei beneficiari.
- c) Presentazione della domanda precompilata.
- d) Erogazione dell'aiuto (anticipo).
- e) Erogazione dell'aiuto (saldo).

Al termine della fase di ricognizione preventiva sono risultati ammissibili all'aiuto n. 278 frantoi. Di questi solo 261 soggetti hanno provveduto a presentare la domanda e per i quali nel corso dell'anno 2020 si è proceduto al pagamento degli anticipi pari al 65% dell'aiuto concesso, provvedendo quindi a liquidare un importo complessivo pari a 3.961.116.

Nel mese di febbraio 2021, AGEA ha quindi iniziato il pagamento dei saldi ai soggetti ammissibili erogando ulteriori 1.141.420,24 euro a favore di 131 frantoi.

Il completamento del pagamento del Saldo è previsto entro il mese di aprile 2021 in quanto è necessario concludere le verifiche previste che riguardano gli altri controlli relativi a:

- Registro Nazionale Aiuti (prevista dall'articolo 52, comma 7 della Legge 24 dicembre 2012, n. 23).
- Documento Unico Regolarità Contributiva – DURC – (previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78).
- Alla regolarità fiscale per pagamenti superiori a € 5.000 (prevista dall'articolo 48-bis DPR 29 settembre 1973, n. 602).
- Comunicazione Antimafia (prevista dall'articolo 87 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159).

## **SUPPORTO REGIONE PUGLIA - RIPRISTINO POTENZIALITÀ PRODUTTIVA**

Nell'ambito dell'azione 2) Ripristino potenzialità produttiva - del Decreto 6 marzo 2020, n. 2484 – sono previste talune misure tra cui:

- Misura B di cui all'art. 6 “Reimpianto olivi zona infetta”  
il cui intervento prevede la concessione di contributi per la sostituzione di piante di olivo danneggiate dalla batteriosi con pari numero di olivi di cultivar e ecotipi dichiarati resistenti o tolleranti all'organismo specificato dal Comitato Fitosanitario Nazionale
- Misura D di cui all'art. 8 “Salvaguardia degli Ulivi Monumentali”  
il cui intervento prevede la concessione di contributi per la realizzazione di interventi preventivi specifici finalizzati alla prevenzione dei danni da Xylella agli ulivi monumentali inseriti nell'elenco degli ulivi monumentali della regione Puglia di cui all'art. 5 della L.R. 14/2007 mediante innesti degli stessi con varietà resistenti, quali il Leccino, la Fs-17, o altre cultivar che dovessero rivelarsi resistenti o tolleranti all'organismo specificato, sulla base di apposita certificazione del Comitato Fitosanitario Nazionale.

Per tali aiuti Agea, dopo richiesta della Regione, ha definito una convenzione che prevede:

- la realizzazione di funzionalità informatiche peculiari alla raccolta delle domande di aiuto a valere sugli interventi, mediante un sistema configurato per consentire il recupero automatico di eventuali informazioni direttamente da fascicolo aziendale;
- trasferimento alla struttura regionale dei dati acquisiti attraverso le domande di aiuto nelle modalità idonee a favorirne l'attività istruttoria (web service o sincronizzazione).
- Relativamente ai soggetti che hanno presentato le domande, il trasferimento alla struttura regionale dei dati riguardanti l'Orientamento Tecnico Economico (OTE) e la Produzione standard

Relativamente alla Misura B - Reimpianto olivi zona infetta attraverso il SIAN sono state presentate:

- 8.133 Domande di aiuto in cui risultano dichiarate n. piante 3.366.210 da espiantare n. piante 3.644.589 da reimpiantare.
- 1.029 Domande di adesione in cui risultano dichiarate n. piante 463.824 da espiantare e n. piante 494.360 da reimpiantare.

- 26 Domande collettive in cui risultano selezionate n. 881 domande di adesione con n. 387.421 piante oggetto di espianto e n. 416.250 oggetto di reimpianto reimpiantare.

Dopo il termine di presentazione delle domande AGEA ha provveduto quindi a trasferire alla Regione Puglia tutti i dati delle domande raccolti attraverso il Portale SIAN, per permettere quindi alla Regione di avviare le procedure di istruttoria. Per tutte le aziende che hanno presentato domanda è stato inoltre fornito l'Orientamento Tecnico Economico (OTE) e la Produzione Standard olivicola.

- Relativamente alla Misura D di Salvaguardia degli Ulivi Monumentali, Agea ha provveduto a realizzare – nei primi mesi del 2021 - il sistema informativo per la raccolta delle domande di aiuto individuali e collettive. A febbraio 2021, risultano ancora aperti i termini di presentazione delle domande.

## NUOVO SCHEDARIO OLIVICOLO

Nell'ambito del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Regione Puglia, approvato con decreto Ministeriale n. 1785/2019, sono state ultimate alcune attività tecniche, tra le quali quelle relative al nuovo Schedario olivicolo attraverso l'aggiornamento dello strato informativo territoriale.

Tale strato riporta, con un livello affidabile, la posizione delle piante morte, delle piante malate e delle piante vive, oltre a una zonizzazione dello stesso territorio finalizzato a rappresentare per aree omogenee la diffusione del fenomeno.

In particolare, sono stati implementati i dati relativi al progetto di seguito riportati:

- Dati vettoriali relativi alla puntinatura delle piante di ulivo (anni 2013, 2016 e 2019).
- Dati vettoriali relativi alla classificazione dello stato della pianta (viva, malata e morta) per le campagne 2013, 2016 e 2019.
- Altri dati raster relativi alle ortofoto utilizzate per le lavorazioni.
- Dati vettoriali relativi ai *transetti*, oggetto di rilievo in campo. Le attività di rilievo in campo sono state eseguite mediante l'utilizzo dell'APP Xylella,

Realizzata la APP Xylella per le attività di rilievo in campo.

Realizzata l'applicazione XylellaMonitorAPP per l'analisi e la visualizzazione delle risultanze delle attività di campo.

Realizzata l'applicazione XylellaViewer per la visualizzazione dei dati prodotti e interazione con le particelle e nuove parcelle del sistema SIAN.

## NUOVE ATTIVITÀ ESEGUITE NELL'AMBITO DELL'AREA CONTROLLI INGEGNERISTICO-AGRONOMICI

Durante il primo periodo della pandemia (marzo-maggio 2020) SIN ha proposto ad Agea delle procedure di controllo alternative tramite servizi digitali innovativi per interagire con gli agricoltori nella gestione della campagna 2019/2020 con l'obiettivo di evadere le richieste di risarcimento durante il periodo Covid-19. Le proposte hanno interessato i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale SIGC tramite nuove tecnologie implementate per il rapporto di controllo finale.

In questo modo SIN/AGEA sono riuscite, in modalità smart working, a dare continuità alle proprie attività operative di gestione e controllo dei sussidi PAC ininterrottamente a partire dal 9 marzo 2020 per tutta Italia (secondo i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 ° - art. 2, lett. r - e 9 - art. 1, marzo 2020).

SIN/AGEA hanno definito la possibilità per le PA di sostituire gli standard OTS mediante l'uso di prove alternative e nuove tecnologie quali:

- controlli con telerilevamento;
- controlli mediante monitoraggio;
- droni;
- sistema con tag geografici e algoritmi EGNSS4CAP (ovvero linee guida JRC);
- dashboard virtuale per l'incontro interattivo con gli agricoltori;
- Satelliti Sentinel di Copernicus e altre prove documentali pertinenti da utilizzare per verificare la conformità ai criteri di ammissibilità, agli impegni o ad altri obblighi per il regime di aiuto o la misura di sostegno in questione, nonché la conformità ai requisiti e agli standard relativi alla condizionalità.

## **ORGANISMI PAGATORI NON AGEA**

In relazione alla convenzione in vigore tra gli altri Organismi Pagatori riconosciuti e AGEA – Coordinamento, denominata “CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE NELL’AMBITO DELL’ANAGRAFE DELLE AZIENDE AGRICOLE E LA DELEGA DI ATTIVITÀ”, sono state affidate a SIN attività relative all’ambito ingegneristico-agronomico quali:

- Attività di controllo e gestione dei Programmi Operativi previsti per OCM Ortofrutta.
- Controlli in loco non a superfici Art. 52, condizionalità e BCAA.
- PSR – Misure Strutturali.
- Gestione delle istanze di riesame refresh.

Gli Organismi Pagatori con contratti attivi sono Arpa (Piemonte), Oplo (Lombardia), Agrea (Emilia-Romagna), Argea (Sardegna) e Arcea (Calabria).

## **CONTROLLI TRAMITE MONITORAGGIO REG. (UE) N. 809/2014**

Il Regolamento (UE) 18 maggio 2018, n. 746, a decorrere dalla campagna 2018, ha introdotto la facoltà per gli Stati Membri di avvalersi di un metodo alternativo per effettuare i controlli oggettivi, utilizzando le informazioni dei satelliti Sentinel di Copernicus, con trattamento automatizzato.

L'Italia è stata il primo paese in Europa ad adottare dal 2018 tale innovativa metodologia di controllo.

Si tratta di una metodologia basata sulle seguenti attività principali:

- procedure automatiche e sistematiche di osservazione e valutazione di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi che possono essere controllati tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus;
- attività di follow-up adeguati, qualora necessari, coinvolgendo gli agricoltori interessati al fine di stabilire l'ammissibilità dell'aiuto comunitario richiesto;
- adozione di strumenti adeguati a comunicare con i beneficiari con riguardo all'esito stesso del monitoraggio e ad altre segnalazioni.

In considerazione dei risultati ottenuti nel 2018 e nel 2019 la metodologia di monitoraggio con informazioni satellitari Sentinel, per il 2020, è stata estesa a 17 province italiane con riferimento a oltre 220.000 agricoltori.

Le provincie interessate dalle attività nel 2020 sono state:

- Per AGEA: Foggia, Bari, Viterbo, Pordenone, Chieti, Campobasso, Matera, Benevento, Ancona, Macerata, Perugia, Caltanissetta e Udine.
- Per ARCEA: Cosenza, Crotone, Vibo Valentia, Reggio Calabria.

Gli schemi di aiuto prescelti per la campagna 2020 sono stati il regime di pagamento di base e il regime dei piccoli agricoltori di cui ai titoli III e V del Regolamento UE n. 1307/2013.

Per i regimi di sostegno accoppiato (di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, attuato dal DM 7 giugno 2018 n. 5465) le attività di monitoraggio sono state estese, oltre che al frumento duro ed alle leguminose da granella, a:

- soia;
- proteoleaginose;
- riso;
- barbabietola da zucchero;
- pomodoro da industria.

I risultati ottenuti, alla data del 30 dicembre 2020, sono i seguenti.

Aziende con monitoraggio concluso:

- AGEA: 160.377 - 93,26%
- ARCEA: 52.302 – 96,09%

Aziende in follow-up:

- AGEA: 11.566 – 6,74%
- ARCEA: 2.127 – 3,91%

Gli esiti del monitoraggio vengono utilizzati per il pagamento dei saldi per la campagna 2020 relativi alla Domanda Unica.

## **MODIFICA DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO – PARCELLA DI RIFERIMENTO**

L'Italia ha avviato nel 2018 un Piano di Azione finalizzato al miglioramento ed all'efficientamento del Sistema di identificazione della parcella agricola (SIPA – art. 70 del Reg. 1306 del 2013).

In tale ambito nel 2020 il Piano d'Azione relativo alla individuazione della nuova Parcella di Riferimento nazionale in sostituzione della precedente, non più rispondente ai requisiti comunitari, è stato completato.

La nuova Parcella di riferimento, identificata nell'appezzamento grafico dichiarato dall'agricoltore nel proprio fascicolo aziendale (definito "farmer block" in ambito comunitario), ha sostituito la particella catastale.

Le attività realizzate nell'ambito del Piano di Azione nel 2020 hanno riguardato, molto sinteticamente, i seguenti principali interventi operativi:

- intersezione di ciascuna Isola Aziendale definita in un fascicolo aziendale e validata nella scheda di riepilogo dei dati fascicolari (c.d. “scheda di validazione”) con le informazioni dell’uso del suolo valido alla data di presentazione delle Domande grafiche;
- fusione dei poligoni contigui, ottenuti al punto precedente, appartenenti allo stesso macrouso (dissolvenza);
- codifica univoca a livello nazionale delle nuove parcelle di riferimento.

Le attività svolte sono state regolarmente comunicate da SIN alla AGEA e da quest’ultima ai Servizi della Commissione con cadenza mensile, affinché fosse assicurato un monitoraggio costante sul progredire degli impegni assunti.

Successivamente si è proceduto alla sua distribuzione ai vari Organismi Pagatori, affinché provvedessero all’adeguamento delle procedure amministrative per tenere in debito conto il nuovo stato informativo.

Mentre le attività di aggiornamento del Layer RP sono state condotte centralmente a livello di Organismo di Coordinamento, le attività di adeguamento amministrativo hanno riguardato processi attivati in parallelo sui diversi Organismi Pagatori, determinando una graduale introduzione della Nuova Parcella di Riferimento nelle varie regioni italiane.

A completamento delle attività eseguite per l’attuazione del Piano d’Azione, con l’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 76 del 2020 è stato istituito un nuovo sistema unico di identificazione delle parcelle agricole in conformità all’articolo 5 del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014. Tale sistema è basato sull’evoluzione e sviluppo di sistemi digitali che supportano l’utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali per agevolare gli adempimenti previsti in capo ai produttori dalla normativa dell’Unione europea e nazionale in materia agricola e per l’esecuzione delle attività di gestione e di controllo di competenza delle amministrazioni pubbliche.

I successivi provvedimenti attuativi sono in corso di definizione da parte del MIPAAF.

## ULTERIORI ATTIVITÀ ESEGUITE

### PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ” FSR/FSE 2014-2020 CRIMINAL FOCUS AREA

Il progetto “Criminal Focus Area”, inserito nel PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ” FSR/FSE 2014-2020, ha avuto continuità esecutiva nel 2020. Le attività esecutive mirano a fornire supporti decisionali e strumenti di valutazione e controllo ai soggetti istituzionali delle regioni del Programma PON “Legalità”, con lo scopo di rafforzare la legalità sul territorio delle Regioni meno sviluppate e contrastare fenomeni criminali connessi alle attività produttive.

Nel 2020 sono stati completati gli interventi finalizzati alla costituzione del sistema di infrastrutture informatiche (cruscotto WEB e sistemi di alert) che, valorizzando le immagini aerofotogrammetriche realizzate da AGEA, rende disponibili le variazioni quali-quantitative e la presenza di elementi indicativi di una pressione antropica anomala e potenzialmente indicativa di attività criminose inibenti lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nel periodo di osservazione sono state eseguite attività di controllo relative al Programma PON “Legalità”, con riferimento all’individuazione delle potenziali Criminal Focus Area (CFA).

A partire dai dati grafici del SIAN sono state individuate le variazioni di uso del suolo intervenute nel territorio nel corso degli anni sulla base della serie storica delle informazioni raccolte. È stato pertanto messo a disposizione uno strato informativo cartografico che evidenzia i cambiamenti intervenuti nel tempo con associato un indice di “rischio”.

Di seguito si riepilogano i dati per le regioni lavorate nel periodo relativo, relative alle annualità di ortofoto 2015 - 2018:

Regione	Fogli interessati	Eclatanze rilevate			
		Totali	Rischio 3	Rischio 2	Rischio 1
Calabria	9.665	52.862	8.533	28.600	15.729
Lombardia	17.416	53.333	26.496	13.660	13.177
Molise	3.717	13.141	1.639	8.771	2.731
Piemonte	19.742	72.544	14.984	40.965	16.595
Valle d'Aosta	1.121	2.235	708	1.300	227
Veneto	13.553	85.143	36.944	41.603	659
<b>Totale</b>	<b>65.214</b>	<b>279.258</b>	<b>89.304</b>	<b>134.899</b>	<b>49.118</b>

Di seguito si riepilogano i dati per le regioni lavorate nel periodo relativo, relative alle annualità di ortofoto 2016 - 2019:

Regione	Fogli interessati	Eclatanze rilevate			
		Totali	Rischio 3	Rischio 2	Rischio 1
Abruzzo	5.436	23.769	3.650	15.753	4.366
Liguria	4.106	15.179	4.934	3.801	6.444
Puglia	11.334	45.973	9.394	12.941	23.638
Sardegna	8.833	50.064	13.826	29.090	7.148
Sicilia	17.861	129.715	36.466	66.709	26.540
Toscana	15.615	60.108	11.180	32.420	16.508

Regione	Fogli interessati	Eclatanze rilevate			
		Totali	Rischio 3	Rischio 2	Rischio 1
Marche	7.466	23.687	4.461	12.395	6.831
<b>Totale</b>	<b>70.651</b>	<b>348.495</b>	<b>83.911</b>	<b>173.109</b>	<b>91.475</b>

Di seguito si riepilogano i dati delle lavorazioni relative alle annualità di ortofoto **2015 - 2019**:

Regione	Fogli interessati	Eclatanze rilevate			
		Totali	Rischio 3	Rischio 2	Rischio 1
Lombardia (II parte)	1.716	5.998	1.175	1.595	3.228

Di seguito si riepilogano i dati delle lavorazioni dei fogli lavorati relativi alle annualità di ortofoto **2017 - 2020**:

Regione	Fogli interessati	Eclatanze rilevate			
		Totali	Rischio 3	Rischio 2	Rischio 1
Basilicata	2.528	20.478	2.252	5.913	12.313
Campania	4.217	29.473	4.224	9.454	15.795
Emilia-Romagna	7.900	46.265	10.430	13.510	22.325
Friuli Venezia-Giulia	2.302	14.484	4.008	2.536	7.940
Lazio	5.748	47.337	9816	10.748	26773
Trentino Alto-Adige	770	4.039	1054	1.323	1662
Umbria	2.163	13.701	2.664	2.415	8622
<b>Totale</b>	<b>25.628</b>	<b>175.777</b>	<b>34.448</b>	<b>45.899</b>	<b>95.430</b>

Nell'anno 2020 sono state anche effettuate attività di telerilevamento di prossimità mediante SAPR (droni).

Nel mese di novembre 2020 è stato effettuato il rilievo aereo di un'area percorsa dal fuoco situata nel comune di Priverno (LT) mediante l'uso di un drone ad ala fissa equipaggiato con una camera RGB. Il rilievo è stato svolto per conto del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale di Roma.

Le risultanze delle operazioni costituite dagli elaborati derivanti dalla restituzione aerofotogrammetrica sono state rese disponibili al succitato Comando.

Nel medesimo mese di novembre 2020 è stata eseguita una ricognizione su un'area del comune di Roma, interessata da CFA, per testare le operazioni da eseguire.

## RECUPERO CREDITI INPS

L'articolo 4 bis della legge 6 aprile 2007, prevede che "in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dal beneficiario, comunicati dall'Istituto previdenziale all' Agea in via informatica", tramite la sottoscrizione di un protocollo di interscambio AGEA-INPS.

Nella successiva tabella sono riportati i **debiti previdenziali agricoli INPS recuperati** - per compensazione - per un valore complessivo pari a **596,9 milioni di euro**, di cui:

- **34,5 milioni di euro** nel corso dell'esercizio finanziario AGEA 2020 (dal 16/10/2019 al 15/10/2020);
- **28,8 milioni di euro** dal 16/10/2020 al 31/12/2020.

Campagna del debito	Soggetti	Importo a Debito	Recupero Totale	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Saldo
				(dal 16/10/2019 al 15/10/2020)	(dal 16/10/2020 al 31/12/2020)	
2006	37.041	62.927.708,72	62.927.771,29	-	-	-62,57
2007	47.150	59.651.509,11	59.651.509,11	-	-	0,00
2008	30.230	37.651.206,41	37.658.450,90	-	-	-7.244,49
2009	23.348	35.368.739,49	35.369.281,37	-	-	-541,88
2010	10.471	4.309.679,76	4.309.128,82	-	-	550,94
2011	23.433	32.376.401,45	32.375.159,13	10,83	5,84	1.242,32
2012	31.359	35.459.120,12	35.454.283,21	44,53	64,68	4.836,91
2013	28.839	42.047.009,02	42.040.453,74	127,69	65,56	6.555,28
2014	25.221	26.093.236,23	25.825.844,02	8.129,99	4.246,21	267.392,21
2015	35.324	65.778.703,41	64.830.007,16	32.792,19	12.854,88	948.696,25
2016	29.469	56.731.307,99	56.608.264,11	15.892,10	3.987,22	123.043,88
2017	32.408	56.300.074,68	56.194.928,21	105.738,61	8.461,24	105.146,47
2018	29.093	59.822.285,38	55.004.414,08	34.432.476,61	114.448,22	4.817.871,30
2019	33.889	134.616.021,59	28.697.197,38	-	28.683.244,18	105.932.777,41
<b>TOTALI</b>		<b>709.133.003,36</b>	<b>596.946.692,53</b>	<b>34.595.212,55</b>	<b>28.827.378,03</b>	<b>112.200.264,03</b>

## ADESIONE AL SISTEMA DI PAGAMENTO PAGOPA

Come noto tutte le Pubbliche Amministrazioni (in particolare quelle che hanno rapporti diretti con cittadini e imprese) ed i soggetti indicati all'articolo 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) devono aderire al sistema pagoPA e devono avvalersi della piattaforma tecnologica nazionale denominata "Nodo dei Pagamenti".

Nel corso del 2020 si sono completate le attività di integrazione con pagoPA sui procedimenti di pagamento della domanda unica, delle misure a superficie e animali dello sviluppo rurale (relativamente alle istruttorie gestite da AGEA) e del Latte.

## MIPAAF ED ALTRI ENTI

### SERVIZI MIPAAF

Nel 2020 è proseguita l'azione dell'Amministrazione verso la completa razionalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi.

In questo periodo di pandemia segnato da profonde difficoltà, il principale obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di semplificare e ridurre gli adempimenti amministrativi soprattutto in quei settori dell'agroalimentare, come il comparto vitivinicolo, duramente colpiti sia nelle quote di prodotto esportato all'estero che nella produzione vinicola.

In particolare, è stato completato quel percorso di informatizzazione che ha visto, dopo il registro telematico, altri interventi come il documento MVV-E di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli in formato digitale (che sarà obbligatorio dal 1° gennaio 2021) fino ad arrivare alle diverse comunicazioni previste dalla normativa di settore consentendo così un generale snellimento degli iter dichiarativi

Nell'ambito della Pesca e Acquacoltura diverse sono state le iniziative per supportare le aziende ittiche come l'attuazione del DL 18/2020 che ha istituito il Fondo pesca e acquacoltura per l'emergenza Covid-19 e l'attuazione delle diverse misure di sostegno previste nell'ambito del programma FEAMP 2014-2020.

Infine, l'agricoltura biologica con il **Sistema Informativo Biologico** (SIB) istituito con il DM 2049/2012 che sta diventando sempre più il sistema di riferimento per gli Organismi di Controllo e per le aziende di settore anche in considerazione della sua applicazione nella misura 11 del Programma di sviluppo rurale (Psr) del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale 2014-2020 che sostiene nelle aziende agricole l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica.

### SERVIZI ARMA DEI CARABINIERI

Il 2020 ha rappresentato l'anno di svolta nel passaggio delle competenze (e dei servizi informatici) dall'ex Corpo Forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri in attuazione al Dlgs n.177/2016 e alla legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Nel mese di ottobre è stato completato il passaggio dei servizi SIAN di competenza dell'Arma dei Carabinieri (Meteomont, Servizi ispettivi, Sistemi Territoriali) verso la nuova piattaforma del C-SIFA – Sistema Informativo Forestale Ambientale costituito presso il CED del Comando Generale dei Carabinieri e la transizione delle banche dati operative residenti nel SIAN concludendo così il percorso di avvicendamento iniziato l'anno precedente.

Alla data continuano ad essere attivi nel SIAN i servizi CITES dedicati alle specie protette dalla Convenzione di Washington ed alcuni servizi forestali come il Catasto Incendi e la banca dati degli Alberi Monumentali (Legge n. 10/2013) passati di competenza alla Direzione Generale Foreste del Ministero.

### RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI REGIONALI/ORGANISMI PAGATORI

In base ai principi del riutilizzo del software nelle pubbliche amministrazioni, Agea e SIN nel tempo hanno avviato un progressivo percorso avente l'obiettivo di permettere l'utilizzo nel SIAN dei servizi realizzati per AGEA e necessari allo svolgimento del compito di Organismo Pagatore in favore degli Organismi Pagatori Regionali riconosciuti in Italia.

Dal 2020 utilizzano il SIAN gli Organismi Pagatori della Calabria, ARCEA e della Sardegna (ARGEA).

## ARCEA

L'ARCEA, Organismo Pagatore della Calabria, usufruisce dal 2010 dei servizi informatici del SIAN, inizialmente per le erogazioni degli aiuti nel PSR per i quali era stata autorizzata.

Dal 16/10/2011 ARCEA è autorizzata ad erogare gli aiuti anche per la domanda unica.

Quale consuntivo del lavoro svolto nel 2020 e dei risultati ottenuti a chiusura dell'esercizio finanziario comunitario 2020 (16 ottobre 2019 – 15 ottobre 2020), sono stati complessivamente erogati dall'Organismo pagatore ARCEA tramite il SIAN un totale di oltre 342 milioni di aiuti alle aziende agricole calabresi.

La tabella che segue mostra il totale degli importi autorizzati dall'OP ARCEA (al lordo di eventuali recuperi), suddivisi per tipologia di aiuti.

### Aiuti erogati – esercizio finanziario 2020

Settore		N° Beneficiari	Importo autorizzato al pagamento
Domanda Unica		72.277	201.917.737,95
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programmi regionali	22.069	140.278.247,79
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020	22.069	140.278.247,79
Altri aiuti		5	159.274,05
<b>Totale</b>		<b>74.332</b>	<b>342.355.259,79</b>

Dal 16/10/2020 si è aperto l'esercizio finanziario 2021 (16/10/2020 – 31/12/2021) ed alla data del 31/12/2020 sono stati erogati dall'Organismo pagatore ARCEA tramite il SIAN oltre 152 Milioni di euro a oltre 62 mila aziende agricole calabresi.

La tabella che segue mostra il totale degli importi autorizzati dall'OP ARCEA (al lordo di eventuali recuperi), suddivisi per tipologia di aiuti.

Settore		N° Beneficiari	Importo autorizzato al pagamento
Domanda Unica		60.693	92.183.596,55
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programmi regionali	9.600	60.772.511,05
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020	9.600	60.772.511,05
<b>Totale</b>		<b>62.977</b>	<b>152.956.107,60</b>

## ARGEA (Organismo Pagatore della Sardegna)

L'Agenzia ARGEA Sardegna, Agenzia Regionale per la Gestione e l'Erogazione degli Aiuti in Agricoltura, ha ottenuto dal 16 ottobre 2020 il riconoscimento definitivo per l'esercizio delle funzioni di Organismo Pagatore dei fondi agricoli comunitari FEASR e FEAGA, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria in materia, con riferimento ai Regolamenti delegati n. 907/2014 e 908/2014 della Commissione Europea sugli Organismi Pagatori.

SIN nel corso del 2020, in attuazione di specifici atti esecutivi, ha supportato ARGEA per le attività tecniche necessarie alla messa a punto nel SIAN del sistema informatico necessario a svolgere a partire dal 16 ottobre 2020 le funzioni di Organismo Pagatore.

Nell'ultimo periodo del 2020 e SIN ha fornito il necessario supporto alla stesura dell'accordo del 14 ottobre 2020 tra l'AGEA e l'OP ARGEA nel quale sono state definite le modalità per il passaggio delle competenze tra le due agenzie per il trattamento delle domande presentate dalle aziende agricole della regione Sardegna.

Dal 16 ottobre 2020 quindi ARGEA è responsabile dei pagamenti dello sviluppo rurale (Fondo FEASR) mentre autorizzerà i pagamenti della domanda unica (Fondo FEAGA) a partire dalle domande presentate dalla campagna 2021.

Nell'ultimo trimestre del 2020 in particolare SIN, attraverso le sue strutture operative ha profuso il massimo sforzo al fine di garantire nel mese di novembre il pagamento degli anticipi delle domande a superficie dello sviluppo rurale quale primo obiettivo di pagamento del neo Organismo Pagatore. L'operatività di ARGEA si è avviata infatti con l'erogazione di circa 57 milioni di euro riferite a oltre 13 mila domande.

Nel periodo 16/10/2020 – 31/12/2020 sono stati complessivamente erogati dall'Organismo pagatore ARGEA tramite il SIAN oltre 61 Milioni di euro a oltre 12 mila aziende agricole sarde.

La tabella che segue mostra il totale degli importi autorizzati dall'OP ARGEA (al lordo di eventuali recuperi), suddivisi per tipologia di aiuti.

Settore		N° Beneficiari	Importo autorizzato al pagamento
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programmi regionali	12.055	61.736.502,43
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020	12.055	61.736.502,43
<b>Totale</b>		<b>12.055</b>	<b>61.736.502,43</b>

## INTERSCAMBIO DATI

Nel corso dell'anno si è realizzata la fornitura del software di sincronizzazione a 5 delle 13 Regioni che fanno parte dell'OP AGEA e utilizzano il SIAN come sistema informativo di gestione della PAC, con l'obiettivo di rendere disponibili i dati dell'Agea alle Amministrazioni regionali per l'uso previsto nei processi amministrativi di competenza; in particolare sono stati forniti i dati relativi al Fascicolo Aziendale, GIS, Domanda Unica e PSR.

Con le regioni Abruzzo, Lazio e Basilicata l'attività si è conclusa e fatturata nel 2020, mentre con le regioni Puglia e Sicilia l'attività si è conclusa entro il febbraio 2021.

## AFFIANCAMENTO E SUBENTRO LOTTO 3 E 4 GARA CONSIP

Nel mese di dicembre 2020 è stato avviato il piano di affiancamento e subentro dei nuovi fornitori dei Lotti 3 e 4 della Gara SIAN bandita da CONSIP.

SIN ha supportato l'Amministrazione in tutte le fasi dell'affiancamento al fine di garantire una presa in carico consapevole da parte dei nuovi Fornitori.

## **SUPPORTO PER LE VERIFICHE DI CONFORMITA'**

Nel corso dell'anno è proseguito il supporto al DEC AGEA per la pianificazione ed esecuzione delle verifiche di conformità in corso d'opera e finali.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- supporto alle verifiche in corso d'opera mensili e trimestrali, anche attraverso verifica e approvazione della pianificazione delle attività e del loro avanzamento tramite uno specifico strumento software (DCSIN) il quale gestisce il piano delle attività previste contrattualmente;
- collaudi delle procedure software rilasciate in esercizio a seguito di nuovi sviluppi e MEV;
- controlli qualità e collaudi, sia in corso d'opera che finali, sui servizi ingegneristico-agronomici;
- verifica tecnica livelli di servizio previsti contrattualmente (SLA) e stima delle penali applicabili; sono previsti contrattualmente circa 180 indicatori di qualità dei servizi erogati, e per ciascuno di essi sono definiti i valori soglia da rispettare. Gli stessi sono oggetto di verifica a campione o massiva in funzione della tipologia di servizio;
- verifica tecnica dei piani degli impegni e delle macroscadenze, al fine di verificare il rispetto delle scadenze contrattualmente previste; viene verificata la completezza della pianificazione e degli avanzamenti, nonché dei prodotti consegnati e che le scadenze fissate dalla normativa comunitaria e nazionale per la presentazione, istruttoria, controllo e pagamento delle domande siano rispettate nonché per le ulteriori attività necessarie (es: ricalcolo titoli, iscrizione debiti, ecc.);
- verifica tecnica conteggi FP e altre quantità rendicontate, al fine di verificare la correttezza quantitativa dei servizi rendicontati, verificando che le quantità rendicontate corrispondano alle quantità verificate secondo la metrica FP IFPUG 4.3 (per il software) ovvero ai consumi delle risorse effettivamente pianificati e necessari (per i servizi a giorni persona);
- partecipazione e supporto al DEC AGEA per le sessioni di collaudo finali, l'analisi di eventuali controdeduzioni del RTI Al maviva e la stima definitiva delle penali o delle rettifiche quantità applicabili.

## INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE

Il personale dipendente della Società, al 31 dicembre 2020, si compone di 73 unità di cui:

- n. 5 Dirigenti
- n. 18 Quadri
- n. 50 Impiegati

Oltre alle suddette risorse, l'organico Sin comprende anche:

- 14 unità di personale in distacco dalle aziende dei Soci Privati (di cui 2 Dirigenti, 7 Quadri e 5 Impiegati). Detta modalità di conferimento di risorse risulta in linea con quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge e con quanto previsto dalla Gara per la selezione del socio privato bandita da AGEA nel 2006;
- 1 unità con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato, tra il Personale dipendente, alcun infortunio sul luogo di lavoro o in itinere.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, dal 10 marzo 2020, a tutto il personale (senza alcuna distinzione) è stata data la possibilità di lavorare in modalità smart working. L'attivazione del lavoro agile è avvenuta in via di emergenza, comunicando tramite i canali istituzionali del Ministero del Lavoro l'elenco nominativo di tutto il personale SIN.

Analoga iniziativa è stata estesa, in accordo con le Società del RTI e con l'Agenzia per il Lavoro Gi Group, anche al personale in regime di distacco e in somministrazione.

### ***Ambiente***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale dipendente è quello del settore del commercio, valido dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2017. Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale con qualifica di dirigenti è quello delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

L'organico aziendale complessivo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio 2019, le seguenti variazioni.

	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Differenze 2020-2019</b>
<b>Dirigenti totali</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>-1</b>
Dipendenti	5	6	-1
Distaccati	2	2	0
<b>Quadri totali</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
Dipendenti	18	18	0
Distaccati	7	7	0
<b>Impiegati totali</b>	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>0</b>
Dipendenti	50	50	0
Distaccati	5	5	0
<b>Operai totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Dipendenti	0	0	0
Distaccati	0	0	0
<b>Totale Personale</b>	<b>87</b>	<b>88</b>	<b>-1</b>
Dipendenti	73	74	-1
Distaccati	14	14	0
<b>Totale altre risorse</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Tempo determinato	0	0	0
Somministrazione	1	1	0
<b>Totale generale risorse</b>	<b>88</b>	<b>89</b>	<b>-1</b>

## RIEPILOGO COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E DISTACCATO SIN 2019-2020

	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
Costo personale dipendente	5.734.636,99	5.348.196,65
Costo personale distaccato	1.017.934,10	997.742,12
<b>Totale costo</b>	<b>6.752.571,09</b>	<b>6.345.938,77</b>

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea degli Azionisti della SIN, nella seduta del 18 ottobre 2018, ha approvato, su proposta del Collegio Sindacale, l'aggiudicazione alla Baker Tilly Revisa S.p.A. dei servizi di revisione legale dei conti della SIN per gli esercizi dal 2018 al 2020, ad un corrispettivo triennale pari ad € 54.000,00 (cinquantaquattromila/00) oltre IVA.

Il Collegio Sindacale ha infatti giudicato la proposta formulata da detta Società - risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica bandita da AGEA per la revisione legale della stessa AGEA e delle sue controllate AGECONTROL e SIN – idonea a garantire il rispetto delle finalità poste dalla legge relativamente a tale incarico e congruo il corrispettivo richiesto.

Oggetto dell'incarico è l'affidamento dei seguenti servizi:

- la revisione contabile dei bilanci relativi agli esercizi dal 2018 al 2020 ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010;
- il controllo contabile ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2010;
- la verifica degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali di SIN;
- la revisione contabile su base volontaria della situazione patrimoniale ed economica intermedia redatta al 30 giugno di ciascun anno oggetto dell'incarico;
- l'asseverazione dei dati contabili verso la controllante AGEA.

Con l'approvazione del presente Bilancio, scade pertanto l'incarico conferito alla Baker Tilly Revisa S.p.A.

## ATTIVITA' SOCIETARIE

In data 6 agosto 2020, a seguito dell'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è scaduto il mandato conferito al Collegio Sindacale della Società.

Con delibera in pari data, n. 15, il Direttore AGEA ha designato a componenti del Collegio Sindacale di SIN per i prossimi tre esercizi, e quindi fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2022, il Dott. Cosimo Marco Bramato, designato Presidente, l'Avv. Bruno Calzia ed il Dott. Antonio Simone, membri effettivi, il Dott. Luca Maggiulli e la Dott.ssa Chiara Lazzarini membri supplenti, determinandone i compensi in Euro 30.000,00 annui lordi per il Presidente, in Euro 20.000,00 annui lordi per ciascuno dei due membri effettivi, con un rimborso annuo forfettario di Euro 5.000,00 per le spese di viaggio e soggiorno per ciascuno dei componenti del Collegio non residenti nel comune in cui ha la sede legale la SIN S.p.A..

L'Assemblea degli Azionisti, pertanto, in adesione alle determinazioni assunte dal Direttore dell'azionista pubblico AGEA, nella citata riunione del 6 agosto 2020 ha quindi nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 nelle persone dei professionisti sopra indicati.

In data 15 settembre 2020 il Dott. Alberto Di Rubba ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della SIN.

Con successiva delibera n. 30 del 23 novembre 2020, AGEA ha nominato, ai sensi dell'art. 2449 c.c., Consigliere di Amministrazione di espressione del Socio pubblico il Dott. Edoardo Fanucci, sino alla data di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021, designandolo altresì alla carica di Presidente ed Amministratore Delegato della Società ed indicando i compensi allo stesso spettanti in complessivi 60.000 Euro annui lordi: tale ultima designazione è stata subordinata da AGEA all'introduzione nello Statuto Sociale delle necessarie modifiche.

In data 26 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi nominato il Dott. Edoardo Fanucci Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberando altresì che allo stesso venissero conferiti i medesimi emolumenti deliberati a favore dell'ex Presidente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, pari ad euro 30.000,00 (trentamila) lordi/anno.

In data 7 dicembre 2020, il Consigliere di Amministrazione di espressione del Socio Privato, Dott. Antonio Amati, al fine di facilitare l'allineamento della scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha quindi rassegnato le proprie dimissioni dalla carica (la cui scadenza era fissata all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020) al fine di consentire all'Assemblea degli Azionisti di procedere ad una sua nuova nomina con una scadenza di mandato coincidente con quella degli Amministratori di nomina pubblica.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 18 dicembre 2020, ha nuovamente nominato il Dott. Antonio Amanti Consigliere di Amministrazione della Società, deliberando di uniformare la scadenza della carica di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2021, con ciò modificando all'uopo quanto deliberato a tale proposito nell'Assemblea del 13 febbraio 2019.

In tale sede, l'Assemblea degli Azionisti ha altresì stabilito i compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione nella misura di euro 10.000 (diecimila/00) annui lordi per ciascun Consigliere, lasciando al Consiglio la determinazione dei compensi spettanti ai Consiglieri muniti di particolari cariche, sentito il Collegio Sindacale e nel rispetto della delibera AGEA n. 30 del 23 novembre 2020. Nella successiva Assemblea del 18 febbraio 2021 è stata deliberata la gratuità dell'incarico del Consigliere di nomina privata.

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 22 dicembre 2020, sono quindi state modificate le previsioni di cui agli articoli 15, 18 e 19 dello Statuto. Dette modifiche sono dirette ad adeguare lo Statuto al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, nonché a precisare che la nomina degli amministratori può essere effettuata in modo che essi

scadano in tempi diversi l'uno dall'altro, in conformità al nuovo testo dell'art. 2386, terzo comma, c.c. ed alla giurisprudenza consolidata.

A seguito dell'adozione delle sopra citate modifiche statutarie, nella seduta del 22 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla designazione disposta dal Direttore AGEA con Delibera n. 30 del 23 novembre 2020, ha deliberato di nominare quale Amministratore Delegato della Società il Dott. Edoardo Fanucci, conferendo allo stesso i poteri in coerenza con la citata delibera AGEA.

In merito all'emolumento da riconoscere complessivamente al Presidente ed Amministratore Delegato, stante quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 novembre 2020 in ordine all'emolumento da riconoscere al Dott. Fanucci in qualità di Consigliere di Amministrazione e Presidente del Cda, il Consiglio ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di riconoscere all'Amministratore Delegato, per l'esercizio delle sue funzioni, un emolumento aggiuntivo pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) annui lordi.

## **ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO**

### **Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/SIN**

Con atto del 27 aprile 2012 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale per il periodo in cui è stato Direttore Generale di SIN. Almaviva ha chiesto la condanna dell'ex Direttore Generale a risarcire a SIN danni quantificati in € 714.604,67 e la condanna di SIN alla refusione delle spese del giudizio.

SIN si è costituita rimettendosi a giustizia e rilevando comunque l'insussistenza dei presupposti per porre a suo carico le spese di lite.

L'ex Direttore Generale si è costituito chiedendo il rigetto delle domande di Almaviva.

Con sentenza del 23 settembre 2014 il Tribunale ha rigettato le domande di Almaviva.

In data 26 gennaio 2015 Almaviva ha notificato il proprio atto di citazione in appello: nell'udienza edittale tenutasi il 13 maggio 2015 la causa è stata rinviata al 2 maggio 2018.

La chiamata in causa di SIN riguarda l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva qualora quest'ultima non riuscisse a ripeterle dall'ex Direttore Generale e comunque solo nel caso in cui Almaviva riuscisse ad ottenere una condanna dell'ex Direttore Generale a favore di SIN.

Con decreto n. 19/27 aprile 2018, l'udienza del 2 maggio 2018 è stata differita d'ufficio all'8 maggio 2019.

Con decreto del 2 maggio 2019, l'udienza dell'8 maggio 2019 è stata differita al 1° aprile 2020 e successivamente al 2 aprile 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 2 aprile 2020 è stata rinviata al 1° ottobre 2020 per gli stessi incumbenti.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 1° ottobre 2020 è stata rinviata al **27 maggio 2021** per gli stessi incumbenti.

### **Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/ Ex Presidente/SIN**

Con atto del 28 marzo 2013 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale, l'ex Presidente e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale e dell'ex Presidente per il periodo in cui sono stati rispettivamente Direttore Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIN.

La chiamata in causa di SIN (che si è costituita in giudizio) riguarda esclusivamente l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva.

Almaviva ha chiesto la condanna dei sig.ri ex Direttore Generale ed ex Presidente, in solido tra loro, a risarcire SIN di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti in conseguenza di spese di telefonia mobile, sanzioni per violazione del codice della strada, spese non documentate e utilizzo di carte di credito aziendali.

Con sentenza del 14 luglio 2015 n. 19185, pubblicata il 28 settembre 2015, il Giudice ha: (i) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali; (ii) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Presidente per il risarcimento dei danni non patrimoniali; (iii) rigettato la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale in relazione all'obbligo di vigilanza sull'operato dell'ex Presidente; (iv) condannato l'ex Presidente al pagamento in favore di SIN della complessiva somma di Euro 277.833,03 oltre rivalutazione e interessi; (v) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di Almaviva S.p.A. liquidate in euro 21.500,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vi) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di

SIN liquidate in euro 18.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vii) compensato integralmente le spese del giudizio nei rapporti fra Almagora, SIN e l'ex Direttore Generale.

Con atto di citazione in appello del 23 marzo 2016 la SIN ha impugnato la sentenza n.19185 del Tribunale di Roma chiedendone la parziale riforma. In particolare, SIN ha domandato la condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali, della complessiva somma di euro 277.833,03 sia per le spese a lui direttamente imputabili che per quelle imputabili all'ex Presidente.

Anche l'ex Direttore Generale con proprio atto di citazione ha impugnato la citata sentenza chiedendone la parziale riforma.

Con provvedimento del 1° luglio 2016 la Corte di Appello di Roma ha riunito il procedimento incardinato da SIN al procedimento incardinato dall'ex Direttore Generale, fissando l'udienza collegiale di prima comparizione all'11 ottobre 2016.

In tale udienza la Corte di Appello ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini di legge per il deposito delle memorie finali.

Con sentenza n. 2016/2017 depositata il 27 marzo 2017, la Corte di Appello di Roma ha rigettato gli appelli proposti dall'ex Direttore Generale e da SIN, accolto l'appello incidentale di Almagora, limitatamente alla condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

Con ricorso notificato il 25 ottobre 2017, SIN ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma.

L'udienza in camera di consiglio è stata fissata per il **21 gennaio 2021**.

Con atto di precetto notificato all'ex Presidente in data 30 marzo 2019, è stato richiesto il pagamento dei danni e delle spese legali liquidati in sentenza, oltre rivalutazione ed interessi maturati e maturandi.

Con atto di pignoramento del 30 maggio 2019, la SIN ha sottoposto ad esecuzione forzata tutte le somme e/o titoli e/o azioni e/o obbligazioni e/o beni dovuti e debendi all'ex Presidente ed ha iscritto a ruolo la relativa procedura. All'udienza fissata per il 16 settembre 2019, è stata chiesta l'assegnazione delle somme dichiarata da un terzo, reiterata nella successiva udienza del 4 novembre 2019. La procedura è stata rinviata al 16 dicembre 2019, in cui è stata richiesta l'assegnazione delle somme dichiarate da tutti i terzi.

Con Ordinanza del **6 marzo 2020**, il Giudice dell'Esecuzione ha liquidato le spese di procedura, ponendole a carico della terza pignorata attuale datore di lavoro dell'ex Presidente ed ha assegnato a SIN le somme dovute da tutti i terzi pignorati.

### **Giudizio Ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)**

In data 24 marzo 2015 è pervenuto ricorso proposto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Roma dall'ex Direttore Generale, il quale, a seguito del licenziamento per giusta causa e della conseguente risoluzione del rapporto di lavoro, ha chiesto la condanna di SIN al pagamento in suo favore di ratei mensilità supplementari, ferie e permessi non goduti, mensilità non corrisposte, nonché l'indennità convenzionale prevista dal contratto di assunzione e ritenuta dovuta in ogni ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro, pari a 48 mensilità dell'ultima retribuzione di circa 19.000 euro/mese. Ha richiesto altresì il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso, nella misura di ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione.

L'udienza originariamente fissata alla data del 2 luglio 2015 è stata rinviata al 17.12.2015.

A tale udienza, il Giudice ha esperito il tentativo di conciliazione, invitando le parti a verificare quali possibilità sussistessero in tal senso e rimandando la causa alla successiva udienza del 4 febbraio 2016.

L'udienza fissata per il 4 febbraio 2016, è stata rinviata per i medesimi incombenti al 17 marzo 2016 e successivamente al 13 aprile 2016.

In tale udienza, il Giudice adito, preso atto che le parti non erano pervenute ad una soluzione bonaria della controversia, ha formulato una proposta conciliativa. Il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 12 maggio 2016 e, successivamente, all'udienza del 6 luglio 2016, per l'eventuale conciliazione della lite.

Non essendosi addivenuti in tale udienza alla conciliazione, il Giudice ha rinviato la causa per la discussione al 15 febbraio 2017 e, successivamente, al 24 maggio 2017.

Con sentenza n. 4910/2017 emessa in data 24 maggio u.s. il Giudice adito in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'ex Direttore Generale, ha condannato SIN al pagamento in suo favore delle spettanze retributive non corrisposte all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nonché dell'indennità contrattuale pari alla retribuzione che l'ex Direttore Generale avrebbe percepito per il periodo di 48 mesi di preavviso come prevista dal punto 8 del contratto di assunzione del 23 marzo 2006, dichiarando invece nulla, in parziale accoglimento delle domande riconvenzionali proposte da SIN, la clausola contrattuale di cui al punto 10 del contratto, che prevedeva il pagamento di un'indennità supplementare pari ad ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione, in ogni caso di risoluzione del rapporto ad iniziativa della Società.

Avverso la predetta pronuncia la società ha proposto appello parziale innanzi alla Corte di Appello di Roma.

La prima udienza del giudizio d'appello promosso è fissata per il 17 giugno 2019.

Alla prima udienza del 17 giugno 2019 del giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, promosso da SIN avverso la sentenza di primo grado n. 4910/2017, la causa è stata rinviata all'udienza del 18 maggio 2020 per consentire a SIN di depositare una memoria difensiva per controdedurre sull'appello incidentale proposto da controparte.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 18 maggio 2020 è stata rinviata al **7 giugno 2021** per gli stessi incombenti.

Avendo l'ex Direttore Generale dato inizio all'esecuzione della sentenza n. 4910/2017, nell'ambito del giudizio di appello SIN ha proposto istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza gravata. La Corte d'Appello ha accolto *inaudita altera parte* l'istanza proposta da SIN, sospendendo l'esecuzione della sentenza n. 4910/2017 resa dal Tribunale di Roma sino ai provvedimenti da emettere all'udienza fissata per il 2 luglio 2018.

Tale udienza è stata aggiornata prima al 17 settembre 2018 e poi all'udienza del 29 ottobre 2018 per la discussione sulla richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva e dell'esecuzione della sentenza del Tribunale di Roma.

All'esito della stessa, la Corte si è riservata di decidere sulla fase incidentale della richiesta sospensione. A scioglimento della riserva, con provvedimento del 12 novembre 2018, la Corte d'Appello ha sospeso l'esecuzione della sentenza di primo grado per la somma eccedente l'importo di € 200.000,00, autorizzando il recupero coattivo fino a tale somma.

Con atto di precetto notificato in data 18 agosto 2017 l'ex Direttore Generale ha intimato alla società il pagamento della complessiva somma di euro 1.126.616,44 (dovuto a suo dire quale pagamento del mancato preavviso, oltre interessi e spese di lite). SIN ha proposto opposizione avverso il precetto notificato contestando la sussistenza di un valido titolo esecutivo per non essere le somme intimate quantificate nella sentenza posta in esecuzione. Il Giudice ha rigettato l'opposizione al precetto proposta da SIN. Avverso detta pronuncia è stato proposto appello con udienza fissata per il 20 aprile 2020 rinviata, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'8 marzo 2021.

Sempre sulla base del titolo esecutivo giudiziale costituito dalla sentenza n. 4910/2017, con atto notificato il 16 novembre 2017 l'ex Direttore Generale ha inteso procedere al pignoramento dell'importo del credito precettato, aumentato della metà ed indicato in euro 1.689.924,66 presso alcuni istituti bancari con cui SIN intrattiene rapporti di conto corrente.

L'udienza dinanzi al Giudice dell'esecuzione è stata fissata per il 10 maggio 2018.

In tale udienza il Giudice dell'Esecuzione ha preso atto della sospensione fissata dalla Corte di Appello ed ha rinviato l'esecuzione ad una data successiva, fissando la trattazione all'udienza del 16 ottobre 2018. Ritenendo di dover rinviare l'esecuzione ad una data successiva a quella fissata dalla Corte d'Appello per la trattazione della sospensione della esecutività della sentenza di primo grado, il Giudice dell'Esecuzione ha fissato per gli stessi incombenti l'udienza del 12 febbraio 2019.

All'udienza del 12 febbraio 2019, all'esito della discussione, il Giudice dell'Esecuzione si è riservato e, a scioglimento della riserva assunta, con ordinanza del 15 febbraio 2019, in accoglimento dell'istanza presentata, ha sospeso parzialmente l'esecuzione.

Poiché nelle more è stato dichiarato inammissibile il ricorso in Cassazione penale proposto dall'ex Direttore Generale ed è passata in giudicato la sentenza del Tribunale Penale che lo aveva condannato, tra gli altri, al risarcimento dei danni in favore della parte civile SIN, la Società ha proposto istanza di sequestro conservativo a tutela del credito vantato ed al fine di ottenere un provvedimento cautelare.

Il Giudice adito, con decreto del 3 aprile 2019 emesso *inaudita altera parte*, ha autorizzato la SIN a procedere al sequestro conservativo, fissando l'udienza del 18 aprile 2019 per la comparizione delle parti.

All'esito di tale udienza, con Ordinanza del 15 maggio 2019 il Giudice ha ridotto l'importo da porre in sequestro. Si è provveduto a mettere in esecuzione il decreto notificando l'atto di sequestro ad una banca con cui l'ex Direttore Generale intratteneva un conto corrente.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 4 novembre 2019, rinviata d'ufficio al 29 novembre 2019. In tale ultima udienza, stante la pendenza del giudizio di merito, il Giudice dell'Esecuzione ha sospeso la procedura in attesa della formazione del titolo esecutivo.

In relazione a tale giudizio cautelare, SIN ha instaurato un giudizio ordinario nei confronti dell'ex Direttore Generale per chiedere accertarsi e dichiararsi la responsabilità di quest'ultimo per i danni non patrimoniali arrecati alla Società dalla condotta costituente reato dal medesimo posta in essere (come accertata in sede penale con sentenza del Tribunale Penale n. 1924/2014 e confermata dalla Corte di Appello Penale con sentenza n. 1030/2017) con condanna del medesimo al pagamento di quanto dovuto per il danno all'immagine cagionato.

La prima udienza, fissata per il 26 giugno 2020, è stata rinviata d'ufficio al 29 settembre 2020 in considerazione dell'emergenza sanitaria, udienza per la quale il Giudice ha disposto la trattazione cartolare. All'esito della trattazione scritta il Giudice ha rinviato all'udienza del **17 settembre 2021** per la decisione sulle richieste istruttorie.

### **Associazione Pastore/SIN**

L'Associazione Antonio Pastore ha notificato alla Società il decreto ingiuntivo n. 270/2019, provvisoriamente esecutivo, emesso dal Tribunale di Milano con il quale è stato ingiunto alla SIN di pagare alla detta Associazione la somma di euro 21.305,65, oltre interessi e rivalutazione monetaria, notificando altresì, unitamente al decreto ingiuntivo, atto di precetto. In relazione a detto decreto è stato sottoscritto un accordo di moratoria tra SIN e l'Associazione Pastore relativo alle pretese contributive dalla stessa avanzate, tenuto conto della pendenza innanzi alla Corte di appello di Roma del giudizio relativo alle spettanze dell'ex Direttore Generale.

### **Giudizio Ex Amministratore Delegato-Ex Vice Presidente/SIN**

L'ex Amministratore Delegato di SIN sino al 4 aprile 2012, con atto del 1° giugno 2012 ha citato SIN chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca dalla carica di amministratore, quantificato in € 840.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e per l'effetto il rigetto della domanda risarcitoria. SIN ha, altresì, chiamato in causa Agea per essere manlevata in caso di accoglimento delle domande avversarie.

L'ex Vice Presidente sino al 4 aprile 2012, con atto del 4 luglio 2012 ha citato SIN e Agea chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca senza giusta causa dalla carica di amministratore di SIN, quantificato in € 245.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e, per l'effetto, il rigetto della domanda risarcitoria; ha, altresì, chiesto la condanna di Agea a tenerla indenne in caso di accoglimento delle domande avversarie. Inoltre, SIN ha richiesto di condannare l'ex Vice Presidente a rifondere a SIN l'importo di euro 13.929,01 ad essa illegittimamente attribuito e dalla stessa illegittimamente percepito.

Agea si è costituita eccependo l'improcedibilità del giudizio (per la sussistenza di una clausola compromissoria nello statuto SIN) e chiedendo il rigetto delle domande.

All'udienza del 28 maggio 2013 il Giudice ha disposto la riunione dei due giudizi. Con provvedimento del 27 dicembre 2013 il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione e superfluo l'approfondimento istruttorio, ha disposto il rinvio per la precisazione delle conclusioni.

Nell'udienza del 16 settembre 2014, precisate le conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse.

Con sentenza 7886 pubblicata il 13 aprile 2015, il Giudice ha: (i) dichiarato il difetto di legittimazione attiva di AGEA a contraddire alla domanda risarcitoria proposta nei suoi confronti dall'ex Vice Presidente; (ii) rigettato le domande proposte dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex Vice Presidente nei confronti di SIN; (iii) condannato l'ex Amministratore Delegato e l'ex Vice Presidente alla refusione della spese di giudizio in favore di SIN e di AGEA, liquidate, per ciascuna delle Parti, in euro 27.804,00 oltre rimborso forfetario.

Con atto di citazione del 2 settembre 2015, l'ex Amministratore Delegato ha proposto appello avverso la citata sentenza 7886 del 13 aprile 2015.

SIN si è costituita chiedendo la dichiarazione di nullità o, in subordine, di inammissibilità e comunque il rigetto del ricorso proposto dall'ex Amministratore Delegato.

AGEA si è costituita chiedendo la conferma della sentenza impugnata e il rigetto della domanda attorea, nonché di ogni altra domanda formulata nei propri confronti.

Con atto del 19 ottobre 2015 SIN ha impugnato la sentenza (R.g. 6591/2015) lamentando l'omessa pronuncia sulla restituzione dell'importo percepito dall'ex Vice Presidente; SIN ha altresì chiesto la riunione del giudizio a quello incardinato dall'ex Amministratore Delegato sempre avverso la sentenza (R.g. 5412/2015).

Con atto di citazione del 13 novembre 2015 anche l'ex Vice Presidente ha impugnato la sentenza (R.g. 7207/2015) con riguardo all'accertamento e alla liquidazione delle spese giudiziali.

Con provvedimento del 29 dicembre 2015, il Presidente della I Sezione della Corte d'Appello ha disposto la riunione del giudizio recante R.g. 6591/2015 con quello recante R.g. 5412/2015; ha inoltre fissato l'udienza per la prosecuzione dei giudizi riuniti al 3 febbraio 2016.

Con atto datato 12 gennaio 2016 SIN ha avanzato istanza finalizzata: (i) alla riunione dell'ulteriore giudizio incardinato dall'ex Vice Presidente (R.g. 7207/2015); (ii) alla tutela del contraddittorio delle parti di tutti i giudizi d'impugnazione incardinati avverso la sentenza n. 7886 del 13 aprile 2015.

All'udienza del 3 febbraio 2016 la Corte d'Appello, preso atto che non tutti i giudizi erano stati riuniti, ha disposto rinvio all'udienza del 4 maggio 2016. In tale udienza, i giudizi sono stati tutti riuniti e il collegio ha rinviato al 19 giugno 2019 per la precisazione delle conclusioni.

L'udienza dinanzi alla Corte di Appello di Roma del 19 giugno 2019, è stata differita d'ufficio al 4 marzo 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 4 marzo 2020 è stata rinviata al **19 maggio 2021** per gli stessi incombenti.

### **Giudizio ex Consigliere/SIN**

Con atto di citazione notificato il 5 dicembre 2011, un ex consigliere di amministrazione della SIN di nomina AGEA non confermato nella carica successivamente all'avvenuta trasformazione della Società da S.r.l. in S.p.A., ha convenuto la SIN dinanzi al Tribunale di Roma al fine di ottenere il risarcimento del danno dallo stesso asseritamente subito per essere stato revocato senza giusta causa dall'incarico di amministratore (danni quantificati in € 120.000,00 o in via subordinata nella minor somma di € 90.000,00).

In data 22 marzo 2012 è stata depositata la comparsa di costituzione e risposta con la quale la SIN si è costituita in giudizio.

Si è inoltre proceduto a notificare l'atto di chiamata in causa della Agea essendo stato l'ex Consigliere di fatto revocato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della SIN (allora S.r.l.) dal socio pubblico AGEA, che lo aveva a suo tempo nominato.

Con sentenza resa in data 26 settembre 2014 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda dell'ex Consigliere.

La sentenza si pone in aperto contrasto con quella con cui l'analoga domanda dall'altro Consigliere di nomina AGEA era stata rigettata.

In data 23 ottobre 2014 SIN ha quindi proceduto al versamento della somma risarcitoria stabilita dal Tribunale in € 18.235,00, oltre spese riservandosi di impugnare la sentenza, cosa che è avvenuta nel mese di dicembre 2014.

Nell'udienza del giudizio di appello del 24 aprile 2015 la causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni al 2 novembre 2018, aggiornata al 1° marzo 2019.

All'udienza del 1° marzo 2019 la causa è stata trattenuta in decisione, con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c.

Con sentenza n. 2873/2020 del 15 giugno 2020, la Corte di Appello di Roma ha rigettato il gravame proposto avverso la sentenza del 26 settembre 2014.

Entro il termine del 15 gennaio 2021, la Società proporrà ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la predetta sentenza.

### **Azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Presidente ed AD**

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti della SIN ha deliberato, in data 27 marzo 2014, l'avvio dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2396 c.c. nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato per tutti i danni dallo stesso causati alla Società per spese non riconducibili ai fini aziendali sostenute tramite carta di credito.

SIN, con atto di citazione del 30 ottobre 2014, ha convenuto il medesimo dinanzi al Tribunale Civile per l'accertamento delle sue responsabilità per condotta negligente in qualità di Presidente ed AD chiedendo altresì il risarcimento di tutti i danni patrimoniali (allo stato quantificati in euro 23.335,78) oltre al risarcimento per omessa vigilanza in merito all'operato dell'ex Direttore Generale. La prima udienza è stata fissata al 3 marzo 2015.

Nell'udienza del 3 marzo 2015 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 24 novembre 2015 per decidere in ordine alle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Nell'udienza del 24 novembre 2015 le Parti hanno articolato le proprie richieste istruttorie; all'esito, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 20.9.2016 per la

precisazione delle conclusioni. In tale udienza sono state precisate le conclusioni e si è in attesa del deposito della sentenza.

Con sentenza n. 7124/2017 del 4 aprile 2017, il Tribunale Civile di Roma non ha accolto la domanda azionata da SIN nei confronti dell'ex Presidente ed AD.

SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma, Sezione specializzata in materia di imprese. La prima udienza, fissata per il 22 dicembre 2017, è stata rinviata al 16 luglio 2018.

La Corte d'Appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 18 febbraio 2019.

All'udienza del 18 febbraio 2019, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini ex art. 190 c.p.c.

Con sentenza n. 6202/2019 del 16 settembre 2019, la Corte di Appello di Roma ha rigettato l'appello proposto da SIN avverso la sentenza n. 7124/2017.

Con atto del 19 giugno 2020, la Società ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 6202/2019 della Corte di Appello di Roma.

**Si è in attesa della fissazione dell'udienza.**

### **Ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'ex Presidente del Collegio Sindacale**

Con decreto notificato in data 17 ottobre 2014 il Tribunale di Siracusa ha ingiunto a SIN il pagamento, a favore dell'ex Presidente del Collegio Sindacale di un importo pari a circa 61mila euro (oltre spese). La pretesa è riferita all'asserito mancato pagamento di competenze relative ai pareri resi ex art. 2389 nel triennio 2001-2013.

SIN ha presentato opposizione in data 25 novembre 2014.

Controparte ha richiesto al Giudice di anticipare l'udienza avente ad oggetto la concessione della provvisoria esecuzione. Tale udienza si è tenuta il giorno 11 marzo 2015 ed il Giudice si è riservato la decisione. Con ordinanza del 19 marzo 2015 l'udienza è stata quindi rinviata al 25 marzo 2015.

Il Giudice ha quindi sciolto la riserva, e con propria ordinanza del 14.7.2015, non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto richiesta da controparte, rinviando all'udienza del 10 febbraio 2016.

All'udienza del 10 febbraio 2016, il Giudice, all'esito di discussione tra le parti, si è riservato la decisione circa l'ammissione o meno dei mezzi istruttori capitolati dalle parti nelle precedenti memorie istruttorie.

A scioglimento della riserva, con ordinanza del 6 luglio 2016 il Giudice ha rigettato le prove testimoniali richieste da controparte ed ha rinviato la causa all'udienza del 1° febbraio 2017.

All'udienza del 1° febbraio 2017 controparte ha insistito per l'ammissione dell'interrogatorio formale del Direttore Generale di SIN, cui la Società si è opposta in quanto lo stesso non è il legale rappresentante della SIN. Il Giudice, con ordinanza del 7 febbraio 2017, ha dichiarato inammissibile l'interrogatorio del Direttore Generale, rinviando la causa all'udienza del 11 ottobre 2017 per la discussione sulla CTU, differita al 10 gennaio 2018.

A scioglimento della riserva assunta in tale udienza, il Tribunale di Siracusa ha ammesso una CTU contabile, rinviando all'udienza del 4 aprile 2018 per il conferimento dell'incarico. In tale udienza, è stato affidato incarico al CTU e la causa è stata rinviata all'udienza del 24 ottobre 2018. Atteso il mancato deposito della perizia in giudizio, Il Giudice ha rinviato la causa al 20 febbraio 2019 per l'esame della medesima.

In esito all'udienza del 20 febbraio 2019, il Giudice con ordinanza del successivo 21 febbraio ha chiesto al CTU di rispondere ai quesiti posti nel corso della stessa udienza ed ha rinviato la causa al 29 maggio 2019 per la presentazione di una relazione integrativa.

Ad esito di tale udienza, con ordinanza del 30 maggio 2019 il Giudice, ritenuto opportuno l'espletamento della procedura di mediazione ex D. Lgs. 28/2010, ha fissato l'udienza l del 9 dicembre 2020 per la precisazione delle conclusioni, rinviata per la trattazione scritta al successivo **23 dicembre 2020**.

### **SIN S.p.A. contro Auselda AED Group S.p.A. in Amministrazione straordinaria**

Con ricorso ex artt. 93 e 101 L.F. inviato a mezzo pec al Commissario Straordinario della procedura in data 22.4.2016, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo dell'amministrazione Straordinaria per un importo complessivo in chirografo di euro 1.633.456,79 di cui 1.553.484,26 per sorte capitale ed euro 79.972,53 per interessi legali calcolati dal 22 dicembre 2011 e sino alla data della sentenza dichiarativa di insolvenza del 7.2.2014.

Con decreto del 23 novembre 2016 il Giudice delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo ed ha rigettato l'istanza di ammissione al passivo proposta da SIN.

La Società ha proposto opposizione avverso il rigetto, ai sensi degli artt. 98 e 99 della Legge Fallimentare, depositando ricorso al Tribunale.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 27 novembre 2019, è stata rinviata al 20 maggio 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'udienza del 20 maggio 2020, fissata per la discussione, è stata rinviata d'ufficio al **17 febbraio 2021** per gli stessi incombenti.

### **Giudizio IDEA NATURA/ AGEA/SIN**

Con ricorso spedito il 17 aprile 2015, l'IDEA NATURA Soc. Coop. Agr. ha richiesto al TAR Campania l'annullamento del provvedimento amministrativo adottato da AGEA con cui si comunicava il mancato accoglimento della richiesta di ammissibilità al sostegno eccezionale a carattere temporaneo per i produttori di ortofrutticoli deperibili colpiti dalla perdita improvvisa del mercato di esportazione.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

La Cooperativa ricorrente ha rinunciato all'istanza di sospensione che non è stata trattata all'udienza fissata del 15 maggio 2015. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione della causa.

### **Giudizio AGRIVERDE Soc. Coop. Agr/AGEA/SIN**

Con atto notificato in data 9 novembre 2015, la AGRIVERDE Soc. Coop. Agr. proponeva ricorso avverso la nota AGEA prot. n. DPTU2015.512 con la quale la stessa AGEA escludeva dagli aiuti l'importo di euro 27.083,30 richiesto dalla ricorrente con istanza del 13 febbraio 2015.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

L'udienza per la discussione è stata fissata al 12 gennaio 2016. In tale udienza, controparte ha ritirato l'istanza di sospensione ed ha chiesto la discussione del merito. Si è in attesa della fissazione di tale udienza da parte del TAR Lazio.

### **Procedimento penale a carico dell'ex Presidente**

Con procedimento penale RG GIP 13/18874 è stata contestata all'ex Presidente la violazione degli artt. 81 e 314 c.p. perché *“con più azioni in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Presidente della SIN S.p.A., istituita con legge n. 231/2005, come organismo di diritto pubblico e, come tale, incaricato di pubblico servizio, che aveva, in ragione del suo ufficio, il possesso e la disponibilità di denaro della medesima Società, si appropriava, mediante indebito utilizzo della carta di credito aziendale da lui stesso assegnata, di somme di denaro quantificate nella misura di euro 138.033,13”*. La SIN si è costituita parte civile nel procedimento.

L'ex Presidente è stato rinviato a giudizio secondo il rito ordinario.

In data 9 gennaio 2015 si è tenuta prima udienza e la causa è stata rimandata per il prosieguo alla data del 26 maggio 2015 e successivamente al 10 novembre 2015.

In tale ultima udienza, stante l'assenza dei testimoni del PM (gli operanti della GDF che hanno proceduto alle investigazioni) il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 5 aprile 2016.

Nell'udienza del 5 aprile 2016, stante la composizione precaria del Collegio, il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 27.9.2016, successivamente al 6 giugno 2017, ancora al 26 ottobre 2017 ed infine al 27 febbraio 2018.

All'udienza del 27 febbraio 2018 sono stati escussi i testi indicati dal Pubblico Ministero. Il Tribunale ha fissato la successiva udienza al 20 aprile 2018 per l'escussione degli ultimi testi del P.M. e dei testi della Parte Civile. All'udienza del 19 giugno 2018, è stato escusso un teste della parte civile SIN e l'udienza è stata rinviata al 12 luglio 2018. In tale udienza sono stati escussi testi della difesa e la causa è stata rinviata al 29 ottobre 2018. Alla successiva udienza del 22 novembre 2018 è stato definito in primo grado il giudizio a carico dell'ex Presidente, dichiarato colpevole del reato ascritto.

L'ex Presidente ha proposto appello avverso la sentenza di condanna del 19 dicembre 2018. **Si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.**

### **Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata**

Con ricorso per decreto ingiuntivo del dicembre 2016 la SIN ha richiesto al Tribunale Ordinario di Potenza di voler ingiungere alla Regione Basilicata, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura, di pagare alla SIN medesima la somma complessiva di Euro 413.853,17, debito residuo dell'Atto stipulato in data 17 marzo 2009 tra la Società e l'ARBEA, Organismo Pagatore Regionale, i cui compiti sono stati successivamente trasferiti alla Regione Basilicata.

SIN ha chiesto altresì che l'emanando decreto fosse munito della clausola della provvisoria esecuzione.

Con decreto n. 279/2017 del 15 marzo 2017, il Tribunale Civile di Potenza, accogliendo il ricorso di SIN, ha ingiunto alla Regione Basilicata il pagamento in favore di SIN dell'importo di euro 413.853,17 oltre interessi e spese.

Con atto di citazione del 24 aprile 2017, la Regione Basilicata ha proposto opposizione avverso il citato decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Potenza ha differito l'udienza di comparizione delle parti, fissata per il 31 luglio 2017, al 7 febbraio 2018.

L'udienza di comparizione delle parti è stata rinviata d'ufficio dapprima al 26 settembre 2018 e successivamente al 22 maggio 2019.

All'udienza del 22 maggio 2019 il Tribunale, rilevata la mancanza del fascicolo della fase monitoria, ha rinviato all'udienza del 12 luglio 2019 per consentire l'acquisizione. In tale udienza il Giudice si è riservato sulla istanza di concessione della provvisoria esecuzione nonché per l'acquisizione del fascicolo della procedura monitoria.

Con Ordinanza del 14 gennaio 2020 il Giudice Istruttore, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 12 luglio 2019, ha accolto l'istanza ex art. 648 c.p.c. proposta da SIN, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposta dalla Regione Basilicata ed ha assegnato i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c., rinviando all'udienza del 4 dicembre 2020, aggiornata d'ufficio al **21 maggio 2021.**

### **Giudizio Digiset S.r.l./SIN**

Con atto notificato il 13 marzo 2017, la Digiset s.r.l. ha citato in giudizio la SIN per presunta violazione dell'obbligo di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006, richiedendo la condanna di SIN al risarcimento in

suo favore nella misura di euro 909.776,94, oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, nonché di almeno 250.000 euro per spese bancarie e sanzioni.

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, depositata il 31 ottobre 2017, contestando quanto ex adverso dedotto e chiamando in causa, con contestuale domanda riconvenzionale, la Auselda AeD Group in Amministrazione Straordinaria.

La prima udienza è stata fissata per il 21 novembre 2017, rinviata al 27 marzo 2018 per la chiamata in causa del terzo. All'udienza del 27 marzo 2018 di prima comparizione delle parti, il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 comma 6 c.p.c., fissando l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi di prova al 17 settembre 2018.

A scioglimento della riserva assunta in tale udienza, il Giudice ha ritenuto non doversi procedere alla fase istruttoria ed ha rinviato all'udienza del 23 settembre 2019 per la precisazione delle conclusioni.

**Con sentenza n. 5948/2020, depositata il 9 aprile 2020**, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda proposta da Digiset ed ha, conseguentemente, dichiarato l'improcedibilità della domanda riconvenzionale spiegata nei confronti di Auselda AED in A.S.. La sentenza non è stata appellata da parte avversa.

### **SIN S.p.A./Fallimento Sofiter S.p.A.**

Con ricorso ex artt. 93 L.F. inviato in data 31 ottobre 2017, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo del Fallimento Sofiter S.p.A. per un importo complessivo di euro 201.234.18, di cui euro 20.648,55 in prededuzione; euro 23.571,71 in via privilegiata; euro 157.013,92 in via chirografaria.

Nel progetto di stato passivo del 30 gennaio 2018, SIN è stata esclusa dal privilegio ed ammessa per euro 23.571,71 al chirografo; esclusa per euro 26.253,83 relativi alle fatture ante 2013 in quanto le stesse risulterebbero pagate mediante compensazione con le trattenute operate da SIN sui pagamenti effettuati; il credito residuo spettante di euro 159.373,06 (di cui euro 20.531,36 in prededuzione ed euro 138.841,70 al chirografo) risulterebbe compensato con il maggior credito vantato dalla Sofiter.

Con provvedimento del 30 aprile 2018 è stata dichiarata l'esecutività dello stato passivo ed i crediti SIN sono stati in parte esclusi e per il residuo (pari ad euro 159.373,06) ammessi ma compensati con il maggior credito vantato dalla Sofiter.

SIN ha poi presentato un'ulteriore domanda di insinuazione al passivo in data 15 gennaio 2019, per l'importo di euro 18.247,43.

Con provvedimento del 14 marzo 2019 è stata comunicata l'esecutorietà dell'ulteriore stato passivo inerente la domanda tardiva e dichiarata inammissibile la predetta domanda proposta da SIN in mancanza di prova da parte dell'istante del fatto che il ritardo fosse dovuto a causa alla stessa non imputabile ai sensi dell'art. 101 u.c. l. fall..

Sussistendo ulteriori ragioni di credito e debito tra SIN ed il Fallimento Sofiter, in ordine alle quali erano sorte contestazioni, le Parti con atto sottoscritto nel mese di novembre 2020 sono addivenute ad una composizione transattiva delle rispettive pretese, nel cui ambito il Fallimento ha riconosciuto il diritto alle compensazioni con alcuni crediti maturati da SIN nei confronti della società fallita (€ 593.119,50) e ha accettato di incassare la minore somma dovuta (€ 1.357.339,33).

### **Giudizio Sig. XX/ SIN**

Il Sig. XX ha convenuto SIN innanzi al Giudice del lavoro del Tribunale di Roma chiedendo di accertare il suo diritto ad essere assunto dalla SIN e conseguentemente disporre la costituzione del rapporto di lavoro con decorrenza degli effetti dal 10.2.2014 data di scadenza dei 36 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva del 10.2.2011 del concorso bandito da SIN.

SIN si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza della domanda presentata da controparte ed ha richiesto l'integrale rigetto del ricorso. La prima udienza è stata fissata per il 2.2.2016.

Nell'udienza del 26.4.2016 che aveva la finalità di verificare ipotesi transattiva fra le parti, visto l'eccessivo divario tra le posizioni delle stesse (che non ha consentito di raggiungere alcun accordo) la causa è stata rinviata per la discussione orale all'udienza del 21 luglio 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha formulato una proposta conciliativa ed ha rinviato all'udienza del 6 ottobre 2016 per consentire alle parti di valutare tale proposta. L'udienza del 6 ottobre, su richiesta congiunta delle parti, è stata rinviata al 8 novembre 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha rinviato la causa al 2 marzo 2017 per la discussione, autorizzando le parti a deporre note autorizzate.

Con sentenza n. 3750/2017, pubblicata il 20 aprile 2017, il Giudice adito ha accolto il ricorso di controparte ed ha dichiarato costituito fra il Sig. XX e la SIN S.p.A. un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento al 1 livello del CCNL settore commercio, condannando altresì la SIN a risarcire nei confronti del medesimo i danni subiti, quantificati in misura pari alle retribuzioni non percepite dalla data del 14 febbraio 2014 sino alla sentenza, oltre rivalutazione ed interessi legali.

Con atto depositato il 20 ottobre 2017, SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma in funzione di Giudice del Lavoro. La prima udienza è fissata per il 24 giugno 2019.

All'udienza del 24 giugno 2019 dinanzi alla Corte d'Appello di Roma sez. Lavoro, nel giudizio promosso da SIN avverso la sentenza di primo grado n. 3750/2017 che aveva dichiarato costituito un rapporto di lavoro tra SIN ed il Sig. XX, la Corte adita ha rinviato all'udienza dell'11 maggio 2020 per la discussione.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza dell'11 maggio 2020 è stata rinviata al **22 febbraio 2021** per gli stessi incombenti.

### **Giudizio Sig. XX/ SIN**

Nelle more del giudizio di appello con cui è stata chiesta la riforma della sentenza n. 3750/2017, la Società ha dato esecuzione provvisoria e condizionata alla predetta sentenza, senza prestare acquiescenza alla medesima. Il rapporto di lavoro, così provvisoriamente costituito, si è risolto da far data dal 1° marzo 2018 per mancato superamento del periodo di prova,

A seguito del recesso dal rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova comunicato dalla SIN al Sig. XX, il medesimo ha instaurato un giudizio innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma richiedendo la reintegra/reimmissione in servizio e pagamento delle retribuzioni medio tempore maturate.

SIN si è costituita in giudizio contestando quanto dedotto da controparte ed eccependo preliminarmente l'inammissibilità ed improcedibilità del ricorso per mancanza dei presupposti di cui alla Legge 92/2012 (c.d. rito Fornero), atteso che il rapporto di lavoro sub iudice avendo avuto decorrenza dal 18 settembre 2017 era assoggettato alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2015 (c.d. contratto a tutele crescenti).

All'udienza del 16 luglio 2018 il Giudice si è riservato sull'eccezione preliminare promossa da SIN.

Il Giudice adito, a scioglimento della riserva assunta, ha ritenuto inapplicabile il rito ex lege 92/2012 (c.d. Fornero) ed ha, conseguentemente, disposto la trasformazione del procedimento in giudizio ex art. 414 c.p.c., fissando per la discussione l'udienza del 24 ottobre 2018.

Il Sig. XX ha, successivamente, depositato in data 24 settembre 2018 il ricorso integrativo, cui la Società ha controdedotto con propria memoria integrativa.

All'udienza del 24 ottobre 2018 il Giudice adito ha sollecitato una eventuale composizione bonaria della lite, rinviando al 3 dicembre 2018. Tale udienza è stata aggiornata al 7 gennaio 2019 per l'eventuale bonario componimento o la discussione della causa.

L'udienza dinnanzi al Giudice del Lavoro di Roma, inerente il giudizio per la reintegra/reimmissione in servizio a seguito del recesso per mancato superamento del periodo di prova, fissata per il 7 gennaio 2019 è stata rinviata al 28 gennaio 2019. Non essendosi pervenuti ad una conciliazione della controversia, il Giudice ha rinviato per la discussione all'udienza del 3 aprile 2019.

In tale udienza, all'esito della discussione, il Giudice si è riservato e, a scioglimento della riserva assunta, ritenendo non necessaria l'ammissione di mezzi istruttori, ha rinviato la causa al 18 novembre 2019 e successivamente all'udienza del 2 dicembre per la discussione.

Con sentenza n. 10683/2019 del 2 dicembre 2019, il Giudice adito ha rigettato il ricorso proposto dal Sig. XX, condannandolo alla refusione delle spese di giudizio a favore di SIN.

Con ricorso notificato il 7 maggio 2020, il Sig. XX ha proposto e notificato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 10683/2019 che aveva rigettato il ricorso dal medesimo proposto. La prima udienza è fissata per il 15 settembre 2020.

La Corte d'Appello ha disposto che l'udienza fissata per il 15 settembre 2020 fosse sostituita da note scritte. A seguito della trattazione scritta, la stessa Corte ha emesso **la sentenza n. 1691/2020** rigettando l'appello proposto dal Sig. XX, con condanna del medesimo a rifondere a SIN le spese del giudizio.

A seguito della notifica da parte del Sig. XX della sentenza n. 1691/2020, la Società ha proposto ricorso dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione per chiedere la riforma parziale della predetta sentenza nella parte in cui, fermo il rigetto della domanda proposta dal Sig. XX, ha dichiarato che il rapporto di lavoro intercorso tra le Parti è autonomo dal rapporto oggetto della pronuncia del Tribunale di Roma n. 3750/2017, potendone derivare dal passaggio in giudicato un pregiudizio pratico per la Società, anche in relazione all'ulteriore giudizio pendente tra le Parti ed avente ad oggetto il gravame avverso la predetta sentenza pendente innanzi alla Corte di Appello di Roma.

**Si è in attesa della fissazione dell'udienza.**

### **Giudizio SIN/ Sig. XXX**

Con ricorso ex art. 638 c.p.c. dell'11 luglio 2018, il Sig. XXX adiva il Tribunale di Roma chiedendo ingiungersi alla SIN il pagamento in suo favore della somma di € 13.652,00, a suo dire dovuta per il periodo 20 aprile 2017 – 17 settembre 2017 a seguito della sentenza n. 3750/2017 che aveva dichiarato costituito un rapporto di lavoro tra SIN e XXX.

Con decreto ingiuntivo n. 5845/2018 del 21 luglio 2018, il Giudice adito ha ingiunto a SIN di pagare in favore di XXX la predetta somma.

SIN ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo, richiedendo la declaratoria di nullità e/o inefficacia e comunque l'annullamento e la revoca del decreto ingiuntivo.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 gennaio 2019.

L'udienza del procedimento dinnanzi al Giudice del Lavoro di Roma, inerente il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo richiesto dal Sig. XXX per il pagamento delle competenze a suo dire dovute per il periodo 20 aprile 2017 – 17 settembre 2017, fissata per l'11 gennaio 2019 è stata rinviata al 1 marzo 2019, attesa la pendenza di trattative per un bonario componimento del complessivo contenzioso in essere con il Sig. XXX.

Il Giudice ha successivamente rinviato la causa al 28 marzo 2019 per l'eventuale transazione o discussione. In tale udienza il Giudice si è riservato e, a scioglimento della riserva assunta, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato per la discussione all'udienza del 25 ottobre 2019, differita d'ufficio al 3 aprile 2020 per gli stessi incumbenti.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'udienza del 3 aprile 2020 è stata rinviata al 4 dicembre 2020 per gli stessi incombenti. All'esito della discussione, il Giudice ha rinviato per un approfondimento e per il deposito della sentenza all'udienza del **19 febbraio 2021**.

### **Giudizio Sig. XXX/SIN**

Con atto di citazione notificato il 6 luglio 2018, il Sig. XXX ha convenuto in giudizio SIN ed Agea per sentirle condannare al pagamento in solido dei danni per il ritardato pagamento del premio della campagna 2016 e delle somme richieste per la campagna 2017, oltre interessi e rivalutazione monetaria:

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, chiedendo in via pregiudiziale di dichiarare il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario in favore del Giudice Amministrativo e contestando in toto nel merito quanto *ex adverso* dedotto.

La prima udienza è fissata per il giorno 11 gennaio 2019.

All'udienza dell'11 gennaio 2019 del giudizio promosso dal Sig. XXX nei confronti di SIN ed Agea per sentirle condannare al pagamento in solido dei danni per il ritardato pagamento del premio della campagna 2016 e delle somme richieste per la campagna 2017, il Giudice ha ritenuto nulla la domanda attorea nella parte in cui contiene una richiesta risarcitoria ed ha assegnato il termine del 13 febbraio 2019 per la relativa integrazione. Ha fissato per la prosecuzione l'udienza del 20 febbraio 2019, differita al successivo 25 febbraio.

In tale udienza il Giudice ha rinviato all'udienza dell'11 settembre 2019 per l'ammissione dei mezzi istruttori e si è riservato la decisione sui medesimi mezzi.

Con Ordinanza del 1° aprile 2020 il Giudice ha proposto una conciliazione a spese compensate, con rinuncia a qualsiasi domanda attorea ed ha rinviato all'udienza del 14 ottobre 2020.

A seguito della proposta di conciliazione avanzata dal Giudice, il Sig. XX ha notificato l'atto di rinuncia accettato da SIN ed Agea con conseguente compensazione delle spese di lite e la mancata comparizione all'udienza del 14 ottobre 2020, al fine di giungere all'estinzione del giudizio ex art. 309 c.p.c.

Con provvedimento del 16 ottobre 2020 la causa è stata dichiarata estinta.

### **Giudizio Società XXX/SIN**

Con atto di citazione del 6 ottobre 2018, la Società XXX ha citato in giudizio innanzi al Tribunale di Avellino SIN ed Agea per accertare e dichiarare il proprio diritto ad ottenere il risarcimento dei danni conseguente alla mancata presentazione della domanda di accesso al finanziamento comunitario "OCM Vino – Misura investimento – Campagna 2017/2018".

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, richiedendo di accertare e dichiarare l'incompetenza del Tribunale adito e l'infondatezza in fatto ed in diritto della azione proposta dalla Società XXX.

La prima udienza è fissata per il 28 gennaio 2019.

L'udienza del 28 gennaio 2019 del giudizio promosso dal Sig. XXX nei confronti di SIN ed Agea per accertare e dichiarare il proprio diritto ad ottenere il risarcimento dei danni conseguente alla mancata presentazione della domanda di accesso al finanziamento comunitario "OCM Vino – Misura investimento – Campagna 2017/2018", è stata rinviata al 16 luglio 2019 e successivamente all'8 ottobre 2019. In tale udienza la causa è stata rinviata al 20 gennaio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

Con sentenza non definitiva n. 385/2020, pubblicata il 18 febbraio 2020, il Tribunale di Avellino ha dichiarato la giurisdizione del Giudice Ordinario e la propria competenza territoriale, rinviando all'udienza del 4 maggio 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale udienza è stata rinviata al 12 ottobre 2020 per gli stessi incumbenti.

A seguito della celebrazione dell'udienza del 12 ottobre 2020 a trattazione scritta, il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato la causa al **16 febbraio 2021**.

### **SIN / Fallimento Qui Group**

A seguito della risoluzione da parte di Consip della Convenzione "Buoni Pasto 7" stipulata, relativamente la lotto 3 (Lazio) con la Qui Group S.p.A. per reiterato, grave e rilevante inadempimento ed al successivo fallimento di quest'ultima, si è proceduto a presentare domanda di ammissione al passivo, ai fini del recupero degli importi già liquidati alla Qui Group a fronte della fornitura di buoni pasto non più spendibili da parte dei dipendenti della SIN.

I Curatori hanno incluso la richiesta SIN nel progetto di stato passivo parziale presentato il 17 maggio 2019.

### **Giudizio Auselda AeD Group in A.S./AGEA/SIN**

Con atto di citazione notificato in data 9 settembre 2019, Auselda in A.S. ha convenuto in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma AGEA e SIN, al fine di richiedere il risarcimento dei danni, quantificati in euro 22.169.299,52, a suo dire arrecati dai comportamenti dalle stesse tenuti ed, in particolare, dalla circostanza che AGEA e SIN avrebbero violato gli obblighi assunti nei confronti dei Soci privati tramite l'accettazione della loro proposta industriale, tecnica e finanziaria e l'aggiudicazione della gara all'esito della verifica della rispondenza dell'offerta al bando di gara, avendo AGEA effettuato a SIN affidamenti inferiori rispetto agli obblighi dichiarati nel bando medesimo.

SIN si è costituita ed ha integralmente contestato la domanda attorea, eccependo l'incompetenza del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Auselda e nel merito, dopo aver analiticamente ricostruito e documentato i rapporti di cui ai fatti dedotti in giudizio, ha evidenziato la totale infondatezza della pretesa attorea.

Con decreto del 10 ottobre 2019, la prima udienza per la comparizione delle parti è stata fissata per il 5 marzo 2020.

All'udienza del 5 marzo 2020, il Tribunale ha rinviato all'udienza del 13 maggio 2020 per la discussione delle eccezioni preliminari.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tale udienza è stata rinviata al **27 gennaio 2021** per gli stessi incumbenti.

### **Giudizio SIN/ Auselda AeD Group in A.S.**

Con atto di citazione notificato in data 6 settembre 2019, SIN ha convenuto in giudizio la Auselda in A.S. innanzi al Tribunale Civile di Roma per far accertare e dichiarare non dovute le somme illegittimamente richieste dalla Auselda con le fatture n. 4 e 5/2018, pari complessivamente ad euro 6.318.023,50, evidenziando: in relazione alla fattura 4, contenente richieste di pagamento di interessi di mora, che SIN ha adempiuto nei termini contrattuali accettati dalla Parti alle obbligazioni assunte e che, comunque, la Società è creditrice di importi dovuti da Auselda a titolo di penali per gravi inadempimenti contrattuali; in relazione alla fattura 5 che gli importi relativi al contratto indicato nella causale della fattura sono stati saldati da SIN al RTI Almaviva e, inoltre, che il pagamento dei corrispettivi relativi alle prestazioni oggetto del contratto è calcolato a forfait e tale determinazione del prezzo delle prestazioni è stata espressamente accettata dalle Parti.

La prima udienza per la comparizione delle parti è stata fissata per il 23 aprile 2020.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la prima udienza fissata per il 23 aprile 2020 è stata rinviata al **24 gennaio 2021**.

#### **Giudizio CAA Confagricoltura Chieti/ SIN**

Con atto di citazione notificato in data 27 marzo 2019, il CAA Confagricoltura di Chieti ha convenuto SIN nel giudizio pendente che vedeva contrapposto lo stesso CAA ad un'azienda agricola, per essere manlevato da quanto eventualmente tenuto a pagare a favore di quest'ultima e ciò in quanto, a suo dire, ogni ritardo nell'inoltro di una domanda cui era interessata l'azienda era dovuto al mancato funzionamento del SIAN.

SIN si è costituita contestando in toto la pretesa avversaria. La prima udienza era stata fissata per il 3 luglio 2019. Con istanza del 17 luglio 2019 l'azienda agricola attrice ha chiesto l'avvio di una procedura di mediazione ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010. La prima udienza di mediazione è stata rinviata all'8 gennaio 2020.

All'udienza del 4 febbraio 2020 il Giudice, preso atto dell'esito negativo della mediazione, ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e fissato l'udienza del 20 maggio 2020 per l'ammissione dei mezzi istruttori. Con decreto del 20 aprile 2020, il Giudice ha rinviato l'udienza al 18 novembre 2020 per gli stessi incumbenti.

In tale udienza il Giudice, respinte le istanze di prova per testi avanzata da parte attrice, ha rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del **4 maggio 2021**.

#### **Giudizio CAA Unione Veneta Vini/ SIN/ Agea/ Mipaaf/ Agecontrol/ Regione Veneto**

Con atto notificato il 6 agosto 2020, l'Unione Veneta Vini ha citato in giudizio SIN, Agea, Mipaaf, Agecontrol e Regione Veneto ritenendo di avere diritto alla complessiva somma di € 222.218,27 relativa ad un finanziamento per la promozione all'estero del settore vitivinicolo veneto e non corretta la restituzione della somma di € 51.591,98 disposta da Agea a seguito di un controllo eseguito da Agecontrol. Il ricorrente ha citato SIN ritenendola "ente successore a titolo universale nei rapporti di Agecontrol".

La prima udienza, fissata per il 10 dicembre 2020, è stata rinviata al **5 marzo 2021**.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA EX L. 190/2012**

In data 31 marzo 2010 il CdA SIN ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico, successivamente aggiornati ed approvati dal CdA in data 29/03/2013, 7/02/2014, 27/03/2015, 25/01/2016 (integrato con il Piano di prevenzione della corruzione), 13/02/2017, 22/03/2018, 27/03/2019 ed infine in data 03/03/2020.

La versione 8 del Modello, integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, è stata approvata dal CdA in data 03/03/2020: essa ha recepito le modifiche organizzative intercorse dal precedente aggiornamento (v.7.0 approvato dal CdA in data 27/03/2019) e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Una specifica sezione del Modello, denominata Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, precisa le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n. 190/2012 e per la gestione degli adempimenti in tema di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013 elaborate dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza in coordinamento con l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. n. 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN.

A fine 2020 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, contestualmente, anche del Modello 231 per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo. A fine 2020 è stata inoltre effettuata la progettazione ed avviata la formazione in modalità e-learning di tutto il personale SIN sulla responsabilità amministrativa 231 e sulla prevenzione corruzione e trasparenza.

Nel corso dell'anno 2020 in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalle strutture SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

È stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

È proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet [www.sin.it](http://www.sin.it) dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013 e s.m.i., curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente e adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC. L'OdV ha curato l'attestazione degli obblighi di trasparenza secondo quanto previsto dalla normativa ANAC.

È stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2020 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

## AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITÀ

Nel corso del 2020 sono state pianificate ed eseguite le attività di Audit attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO 9001:2015;
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma OHSAS 18001:2007 (nel corso del 2020 è stata effettuata la transizione alla norma ISO45001);
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione Corruzione;
- aderenza ai requisiti di Qualità da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO27001 e privacy interni e sui fornitori/enti delegati.

È proseguita in SIN l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001 di cui è stata positivamente effettuata la transizione alla norma ISO45001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel corso del 2020 sono state curate le attività di governo e controllo dei sistemi Qualità adottati da Fornitori, al fine di effettuare la verifica delle procedure di qualità e dei relativi processi applicati nella erogazione dei servizi operativi e di strutturare opportunamente le evidenze documentali necessarie per garantire la qualità dei servizi operativi da essi erogati, anche attraverso audit puntuali sui Fornitori.

Nel mese di febbraio 2020 è stata superata positivamente la verifica di rinnovo triennale del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014 a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

Nel mese di aprile 2020 è stata superata positivamente la verifica di rinnovo triennale del sistema di gestione per la qualità ISO9001:2015 SIN a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC).

A novembre 2020 è stata superata positivamente la verifica di rinnovo e transizione alla norma ISO45001 del sistema per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a cura dell'Organismo di Certificazione (OdC), particolarmente rilevante vista la concomitante emergenza COVID19. Il prossimo audit è previsto per novembre 2021.

È proseguita la gestione ed implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN e di AGEA integrati in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed è stata curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, affiancando e supportando anche le strutture AGEA competenti per ciò che riguarda gli adempimenti in tema di sicurezza delle informazioni e, laddove correlata, in tema di privacy. In particolare, in questo ambito è stata aggiornata l'analisi dei rischi, ed il relativo piano di trattamento, per tenere conto delle modalità di lavoro smart

working adottate a causa dell'emergenza COVID19, e sono state conseguentemente adeguate le relative procedure/istruzioni.

Nel corso del 2020 sono state svolte le attività di Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti di grande rilievo AGEA e MPAAF in conformità a quanto previsto dalla Circolare AGID n. 4 del 15 dicembre 2016: a tale scopo sono state quindi pianificate, messe a punto ed eseguite le attività necessarie, specifiche per ogni fase del ciclo di vita della fornitura di un contratto informatico di grande rilievo, atte ad effettuare la valutazione dell'impatto economico ed organizzativo, il controllo dell'avanzamento dei progetti e l'accertamento della qualità dei servizi resi nonché il supporto al Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Commissione di collaudo per le verifiche di conformità in corso d'opera e finali.

Le attività di Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti sono state svolte in sinergia con le attività di governo e controllo eseguite da SIN nel suo complesso, nonché in collaborazione con le attività di Audit svolte dalla relativa funzione, in particolare per l'esecuzione di visite ispettive ed assessment sui Fornitori.

A seguito delle attività di Monitoraggio sono stati prodotti i previsti Rapporti sull'andamento dei contratti che AGEA e MipAAF, per quanto di competenza, hanno sottoposto ad AGID (Agenzia per l'Italia Digitale).

## ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Gli adempimenti in materia di protezione dati personali sono stati gestiti nel periodo in conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della successiva entrata in vigore del Dlgs. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/03) alle disposizioni del GDPR.

Nel periodo sono stati curati gli adempimenti per garantire la conformità alla normativa vigente, in particolare:

- Sono stati aggiornati laddove necessario i registri dei trattamenti di SIN in qualità di Responsabile del trattamento.
- È stato dato supporto e consulenza alle strutture in tema di trattamento dei dati personali.
- Sono state predisposte, laddove applicabili, opportune istruzioni per i fornitori Responsabili del trattamento.
- È stata somministrata a tutto il personale una specifica formazione e-learning su Lavoro da Remoto - Data Protection e Cybersecurity Awareness.
- È stata aggiornata l'analisi dei rischi GDPR del SIAN.

## COMUNICAZIONE

Nel periodo è stata garantita la comunicazione interna e istituzionale attraverso la gestione degli strumenti di sistema già consolidati negli anni precedenti, con particolare riferimento al sito web, alla intranet aziendale ed alla rassegna stampa.

Si è data continuità alla gestione della Trasparenza Amministrativa ex Dlgs 33/2013 consentendo all'azienda di essere costantemente allineata agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge nella sezione Amministrazione trasparente.

Nel periodo non risultano pervenute richieste di accesso civico: non è stato pertanto necessario aggiornare il relativo Registro pubblicato sul sito SIN.

Sono state inoltre garantite anche per l'anno di riferimento le necessarie attività di verifica e monitoraggio connesse alla gestione del Registro delle Auto-Dichiarazioni finalizzate a garantire un controllo e un aggiornamento costante degli obblighi richiesti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Sul fronte della comunicazione interna si è provveduto a gestire il flusso di approvazione e pubblicazione sulla intranet aziendale della documentazione a supporto del modello organizzativo e dei sistemi di gestione SIN (procedure, policy, regolamenti, ecc.) con il relativo aggiornamento dell'Elenco Generale dei Documenti e delle sezioni del Documentale aziendale in cui tale documentazione è archiviata.

## SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008)

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, è stato necessario ripianificare (e in alcuni casi sospendere) le attività obbligatorie ai sensi legge in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Di seguito il dettaglio delle operazioni poste in essere dall'azienda per contrastare la diffusione del virus.

A partire dal 24 febbraio 2020, SIN ha avviato un costante processo di informazione nei confronti del personale finalizzato, da un lato, a diffondere le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità in termini di misure precauzionali da adottare e comportamenti consigliati, mentre dall'altro lato, sono stati trasmessi i principali DPCM emanati da marzo ad oggi contenenti le disposizioni delle Autorità aventi impatto sulle attività aziendali.

Dal 10 marzo 2020, a tutto il personale (senza alcuna distinzione) è stata data la possibilità di lavorare in modalità smart working. L'attivazione del lavoro agile è avvenuta in via di emergenza, comunicando tramite i canali istituzionali del Ministero del Lavoro l'elenco nominativo di tutto il personale SIN.

A tutto il personale e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, è stata inviata l'informativa INAIL sui rischi connessi al lavoro svolto in modalità agile.

Analogha iniziativa è stata estesa, in accordo con le Società del RTI e con l'Agenzia per il Lavoro interinale, anche al personale in regime di distacco e in somministrazione.

Tutto il personale è stato dotato di un pc portatile e le riunioni vengono svolte rigorosamente a distanza.

In data 21 marzo 2020 si è proceduto alla sanificazione dell'intero edificio in cui ha sede l'azienda tramite società abilitata e certificata.

La sede SIN è aperta secondo un orario ridotto (dalle ore 08:30 alle 19:00) ma non è consentito l'ingresso al personale ad eccezione dei casi necessari preventivamente autorizzati.

All'ingresso è stata affissa l'informativa obbligatoria ai sensi di legge e la modulistica da compilare prima dell'accesso.

Sono stati acquistati i dispositivi di protezione individuali di seguito elencati:

- dispenser automatico di gel igienizzante mani (uno per piano);
- guanti in lattice;
- mascherine chirurgiche;
- mascherine di tipo FFP2 (destinate al personale di primo soccorso in caso di presenza di persone con sintomi);
- occhiali per la protezione oculare (anch'essi destinati al personale di primo soccorso).

È stato inoltre posizionato un vetro protettivo in corrispondenza della reception al fine di garantire protezione e distanziamento per il personale all'ingresso.

Sono state inviate apposite comunicazioni al RTI per invitare le singole società ad individuare soluzioni organizzative differenti per consentire la prosecuzione delle attività del personale presente in SIN a titolo consulenziale senza accedere alla sede.

È intercorso inoltre uno scambio di corrispondenza con la QUEEN, società che garantisce il godimento dei locali dove ha sede la società nonché la fruizione dei relativi servizi, al fine di regolamentare, dal punto di vista della sicurezza, i seguenti aspetti:

- protocollo anti-contagio del personale addetto alla reception, alle pulizie e alla manutenzione degli impianti;
- procedure e prodotti utilizzati per la pulizia giornaliera della sede;
- possesso dei requisiti per la sanificazione degli ambienti di lavoro;

- interventi strutturali per la modifica degli accessi in sede e riposizionamento dei distributori di bevande e snack.

In data 13 maggio è stato costituito il Comitato aziendale per la condivisione con le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) delle misure attuate ed in corso di attuazione ai sensi del Protocollo di sicurezza emanato il 24 aprile 2020.

Si è proceduto all'acquisto e all'installazione del termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso e del possesso della mascherina.

È stata contestualmente predisposta apposita modulistica da sottoscrivere in fase di accesso in sede con relativa informativa privacy e si è proceduto all'affissione di specifica cartellonistica per direzionare gli ingressi e le uscite e favorire il distanziamento.

Questi ultimi interventi hanno reso necessario l'aggiornamento del Regolamento accessi alla sede SIN.

In data 5 giugno 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'allegato al DVR per la valutazione del rischio biologico da COVID-19 secondo indicazioni INAIL e relativo protocollo anticontagio SIN.

È stata inviata a tutti i lavoratori l'informativa sulle misure di sicurezza adottate in azienda.

È stato inoltre erogato a favore di tutto il personale il corso di formazione e-learning su rischio COVID-19 e smart working.

A seguito della pubblicazione della nuova procedura per la gestione delle emergenze (aggiornata in conseguenza dell'emergenza sanitaria), nel corso del mese di luglio sono state organizzate due sessioni formative in modalità webinar rivolte al personale addetto al primo soccorso.

Sono state inoltre fornite ai lavoratori le indicazioni per la individuazione delle situazioni "fragili" tramite il Medico Competente.

Il Dirigente Delegato alla Sicurezza ed il RSPP hanno effettuato alcuni sopralluoghi nel corso dell'anno per verificare lo stato di attuazione delle misure anticontagio previste dal protocollo di sicurezza SIN.

Nei giorni 3 e 4 novembre 2020 si è svolta, con esito positivo, la verifica ispettiva da parte del RINA per il rilascio del certificato che attesta il passaggio dal modello OHSAS 18001 alla normativa ISO45001:2018. Nel corso di detta visita ispettiva, sono state esaminate le misure attuate per il contrasto del virus con giudizio positivo da parte dell'ente di certificazione.

In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, tenuto conto degli obblighi di legge previsti dal Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008), nel corso del 2020, compatibilmente con le restrizioni governative, è stato possibile erogare i seguenti corsi obbligatori:

- corso di formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corso di informazione e formazione per i lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- corso di aggiornamento per preposti.

Sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute, sono state rinviate le visite di idoneità previste per l'anno 2020, né si sono rese necessarie, come contemplato dalle circolari ministeriali, visite su richiesta dei dipendenti, visite preventive e visite dopo i 60 giorni di eventuale assenza per malattia o ricovero. Sulla base della documentazione prodotta alla data da alcuni lavoratori, sono state individuate e certificate n. 4 situazioni di fragilità per le quali è stato consigliato il ricorso allo smart working fino al termine dell'emergenza sanitaria.

Non risultano infortuni sul lavoro o in itinere registrati nel 2020.

## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	97.766.410	89.441.704	89.940.981
margine operativo lordo	(2.349.711)	(2.241.151)	(2.566.122)
Risultato prima delle imposte	341.163	371.647	433.908

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Margine lordo realizzato	90.539.620	88.685.335	1.854.285
Costi esterni	82.475.452	80.608.537	1.866.916
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>8.064.168</b>	<b>8.076.799</b>	<b>(12.631)</b>
Costo del lavoro	5.734.637	5.348.197	386.440
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>2.329.531</b>	<b>2.728.602</b>	<b>(399.071)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.160.274	2.592.070	(431.796)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>169.256</b>	<b>136.532</b>	<b>32.724</b>
Proventi non caratteristici	0	0	
Proventi e oneri finanziari	171.906	235.115	(63.208)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>341.163</b>	<b>371.647</b>	<b>(30.484)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>341.163</b>	<b>371.647</b>	<b>(30.484)</b>
Imposte correnti e differite	301.861	333.476	(31.615)
<b>Risultato netto</b>	<b>39.302</b>	<b>38.171</b>	<b>1.131</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,08	0,00	0,00
ROE lordo	0,66	0,01	0,01
ROI	0,17	0,00	0,01
ROS	0,19	0,00	0,01

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.145	11.379	-5.234
Immobilizzazioni materiali nette	68.538	41.862	26.676
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	330.418	423.354	- 423.354
<b>-Capitale immobilizzato</b>	<b>405.101</b>	<b>476.595</b>	<b>-71.494</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	4.745.914	3.914.724	831.190
Altri crediti	42.459.436	73.318.298	(30.858.862)
Ratei e risconti attivi	1.088.864	1.311.465	(222.601)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>48.294.214</b>	<b>78.544.487</b>	<b>(30.250.273)</b>
Debiti verso fornitori	29.339.984	34.498.154	(5.158.170)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.383.288	1.468.160	(84.872)
Altri debiti	7.212.205	10.294.278	(3.082.073)
Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>37.935.477</b>	<b>46.260.592</b>	<b>(8.235.115)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>10.358.737</b>	<b>32.283.895</b>	<b>(21.925.158)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.844.042	1.648.436	195.606
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.424.367	4.054.367	1.370.000
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>7.268.409</b>	<b>5.702.803</b>	<b>1.565.606</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>3.090.328</b>	<b>27.057.687</b>	<b>(23.967.359)</b>
Patrimonio netto	(51.576.416)	(51.537.115)	(59.481)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	48.486.088	24.479.428	24.006.660
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(3.090.328)</b>	<b>(27.057.687)</b>	<b>23.967.359</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	51.171.315	51.060.520	51.062.657
Quoziente primario di struttura	194,81	108,14	118,04
Margine secondario di struttura	58.439.724	56.763.323	54.598.643
Quoziente secondario di struttura	222,26	120,10	126,14

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020 era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	23.280.765	2.680.011	20.600.754
Denaro e altri valori in cassa	1.624	819	805
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>23.282.389</b>	<b>2.680.830</b>	<b>20.601.559</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>24.798.598</b>	<b>21.798.598</b>	<b>3.000.000</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>48.080.987</b>	<b>23.903.763</b>	<b>24.177.224</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>48.080.987</b>	<b>23.903.763</b>	<b>24.177.224</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>
Liquidità primaria	2,54	2,20	2,05
Liquidità secondaria	2,54	2,20	2,05
Indebitamento	0,88	0,93	1,03
Tasso di copertura degli immobilizzi	197,27	111,59	121,81

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,54. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,54. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,88.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 197,27, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

### **ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO**

#### **Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/SIN**

L'udienza del 27 maggio 2021 è stata rinviata d'ufficio al **10 giugno 2021**.

#### **Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/ Ex Presidente/SIN**

In vista dell'udienza in camera di consiglio dinanzi alla Corte di Cassazione, fissata per il 21 gennaio 2021, è stata presentata nei termini una memoria autorizzata. Con Ordinanza depositata in cancelleria il 12 maggio 2021, la Corte di Cassazione ha accolto il primo e secondo motivo di ricorso della Società, cassato la sentenza impugnata e rinviato la causa alla Corte di Appello di Roma che dovrà giudicare in diversa composizione.

#### **Giudizio Ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)**

Nell'ambito del giudizio d'appello relativo all'opposizione al precetto, l'udienza dell'8 marzo 2021 è stata rinviata al **15 novembre 2021**. Anche la controparte ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, limitatamente alla statuizione delle spese con udienza dapprima fissata al 1° marzo 2021, rinviata al **24 gennaio 2022**.

#### **Giudizio Ex Amministratore Delegato-Ex Vice Presidente/SIN**

All'udienza del **19 maggio 2021** la causa è stata trattenuta in decisione.

#### **Giudizio ex Consigliere/SIN**

Entro il termine del 15 gennaio 2021, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la predetta sentenza.

**Si è in attesa della fissazione dell'udienza in camera di consiglio.**

#### **Ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'ex Presidente del Collegio Sindacale**

Con sentenza 493/2021, pubblicata il 17 marzo 2021, il Tribunale di Siracusa ha rigettato l'opposizione proposta dalla Società e dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo opposto n. 1365/2014. In data 3 maggio 2021, controparte ha provveduto a notificare l'atto di precetto.

#### **SIN S.p.A. contro Auselda AED Group S.p.A. in Amministrazione straordinaria**

All'udienza del 17 febbraio 2021 il Tribunale, accogliendo la richiesta avanzata dalla SIN, ha ammesso la CTU e rinviato la causa all'udienza del **5 maggio 2021** in cui è stato conferito l'incarico peritale.

#### **Giudizio IDEA NATURA/ AGEA/SIN**

Con apposito decreto presidenziale di perenzione, il TAR Campania ha dichiarato definitivamente estinta la causa.

### **Giudizio AGRIVERDE Soc. Coop. Agr/AGEA/SIN**

Il TAR Lazio in data 27 gennaio 2021 ha notificato avviso di perenzione, atteso che il ricorrente, nelle more, non ha correttamente richiesto la fissazione della udienza.

### **Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata**

L'udienza del 21 maggio 2021 è stata rinviata d'ufficio al **22 ottobre 2021**.

### **Giudizio Sig. XX/ SIN**

L'udienza di discussione è stata fissata per il 22 febbraio 2021. Successivamente al deposito delle note autorizzate, la Corte d'Appello ha rinviato all'udienza del **10 gennaio 2022**.

### **Giudizio SIN/ Sig. XXX**

Nell'ambito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, all'esito della discussione, il Giudice ha rinviato per un approfondimento e per il deposito della sentenza all'udienza del 19 febbraio 2021, successivamente rinviata al 4 marzo 2021. All'esito della discussione svoltasi in tale udienza, il Giudice adito con sentenza n. 2075/2021 ha rigettato l'opposizione proposta da SIN e confermato il decreto ingiuntivo opposto.

### **Giudizio Società XXX/SIN**

Successivamente all'udienza del 16 febbraio 2021, il Giudice ha successivamente rinviato la causa all'udienza del **21 settembre 2021** per la precisazione delle conclusioni.

### **Giudizio Auselda AeD Group in A.S./AGEA/SIN**

All'esito dell'udienza di discussione delle eccezioni preliminari del 27 gennaio 2021, **il Giudice adito con Ordinanza 1° marzo 2021 ha accolto l'eccezione di incompetenza sollevata da SIN ed ha inviato gli atti al Presidente del Tribunale per l'avvio del procedimento dinanzi alla sezione specializzata delle imprese.**

### **Giudizio SIN/ Auselda AeD Group in A.S.**

All'udienza del 24 gennaio 2021, il Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e fissato l'udienza del **12 gennaio 2022** per la discussione.

### **Giudizio CAA Unione Veneta Vini/ SIN/ Agea/ Mipaaf/ Agecontrol/ Regione Veneto**

All'udienza del 5 marzo 2021, il Giudice adito ha concesso i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato all'udienza del **9 settembre 2021**.

### **Giudizio CAA Confagricoltura Chieti/ SIN**

All'udienza del **4 maggio 2021**, la causa è stata trattenuta in decisione con assegnazione dei termini per comparse conclusionali e repliche.

## **ATTIVITA' SOCIETARIE**

Con comunicazione del 21 febbraio 2021 la Dott.ssa Chiara Lazzarini ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco supplente della Società.

Alla data di redazione del presente Bilancio, il socio pubblico di maggioranza AGEA non ha ancora provveduto alla designazione di un sostituto.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA EX L. 190/2012**

E' stato completato l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ex L. 190/2012 integrato con il Modello 231: la nuova versione del Modello (v. 9.0), integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, approvata dal CdA in data 29/03/2021, recepisce le modifiche organizzative intercorse dall'ultimo aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Una volta definito il percorso di trasformazione organizzativa e societaria di SIN ai sensi di quanto previsto dal Dlgs. 116/2019, il Modello 231 ed il Piano per la prevenzione corruzione e trasparenza, ivi inclusa la mappatura e analisi dei rischi di reato, dovranno essere opportunamente adeguati al nuovo assetto organizzativo e di servizio.

Tutto il personale SIN ha completato entro aprile 2021 la fruizione ed il test di verifica della formazione e-learning in tema di responsabilità amministrativa ex Dlgs. 231/01 e di prevenzione corruzione e trasparenza ex L. 190/2012.

## **MONITORAGGIO, AUDIT E QUALITA'**

Certificazione ISO 9001: in data 26/02/2021 è stata superata da SIN con esito positivo la 1° verifica di sorveglianza da parte dell'Organismo di certificazione dopo la ri-certificazione avvenuta nell'anno 2020. La prossima verifica annuale di sorveglianza è prevista a febbraio 2022.

Certificazione ISO 27001: È proseguita la gestione del sistema ISO 27001 AGEA e SIN per la sicurezza delle informazioni, realizzato ai sensi di quanto previsto dal Reg. UE n. 907/2014. L'8 febbraio 2021 si è svolto il primo audit di sorveglianza dopo il rinnovo triennale del 2020 a cura dell'Organismo di Certificazione, concluso con esito positivo. La prossima verifica di sorveglianza è prevista per febbraio 2022.

A seguito del completamento del subentro dei fornitori aggiudicatari della Gara CONSIP è necessario procedere ad allineare il Sistema di gestione ISO 9001, il sistema ISO27001 ed il sistema ISO 45001 (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) al nuovo modello di servizio definito ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 116/2019.

## **AFFIANCAMENTO E SUBENTRO LOTTO 3 E 4 GARA CONSIP**

È proseguito il supporto ad AGEA e al Ministero in tutte le fasi dell'affiancamento al fine di garantire la continuità nel subentro da parte dei nuovi Fornitori aggiudicatari della Gara CONSIP.

Il subentro si è concluso nel mese di febbraio 2021, e a far data dal 1° marzo 2021 i servizi del SIAN sono erogati dal Lotto 3 e Lotto 4 per quanto di competenza.

È in corso di definitiva formalizzazione da parte di AGEA la proroga dei servizi erogati da SIN/RTI Almaviva (servizi ingegneristico-agronomici) ancora non aggiudicati e contrattualizzati della Gara CONSIP (Lotto 2).

## **OBIETTIVI SIN**

Con DELIBERA n.26 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto: SIN S.p.A - “Adeguamento e integrazione degli Indirizzi strategici impartiti da AGEA in attuazione dell’art. 4 dell’Atto esecutivo “di struttura” A08-01 del 17 novembre 2008 sottoscritto fra AGEA e SIN” il Direttore dell’Agea, d’intesa con il Ministero, ha determinato gli obiettivi e gli indirizzi strategiche sui quali deve operare in continuità SIN

Non risulta ancora approvato da AGEA il Budget di struttura SIN 2021.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito dell'avvio, nel mese di dicembre 2020, delle attività di affiancamento e subentro per i Lotti 3 e 4 lotti della Gara CONSIP, relativi rispettivamente ai Servizi applicativi e di gestione delle infrastrutture informatiche ed ai Servizi di assistenza, nel mese di febbraio 2021 si sono definitivamente concluse le attività di subentro e a far data dal 1° marzo 2021 i servizi presi in carico sono gestiti dai nuovi affidatari dei servizi dei Lotti 3 e 4.

È ancora pendente l'aggiudicazione e contrattualizzazione definitiva del Lotto 2 della Gara CONSIP (Servizi tecnici-agronomici).

Il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i diversi Committenti, anche in forza di giurisprudenza consolidata per casi analoghi, sono stati pertanto oggetto di proroga legale in continuità con i contratti preesistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Al termine del subentro è poi comunque necessario un periodo adeguato a completare a cura di SIN tutte le attività necessarie per la definitiva chiusura tecnico-amministrativa dei contratti (chiusura rendicontazioni e fatturazioni, completamento verifiche di conformità, completamento attività di Monitoraggio AGID, ecc.).

Il D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, recante norme concernenti la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154, come modificato dal D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 in vigore dal 1 novembre 2019, ha previsto all'art. 15 bis che la SIN S.p.A. si qualifichi quale società in house del Ministero e di AGEA, al termine delle attività di subentro dei nuovi fornitori individuati dalla Gara CONSIP, prevedendone l'accorpamento con la Agecontrol S.p.A. (Società partecipata al 100% da AGEA e deputata ai controlli di qualità sui prodotti ortofruttili freschi).

Le funzioni di SIN S.p.A. e di Agecontrol S.p.A. vengono così ricondotte in un'unica società in house, con ciò razionalizzando le partecipazioni riconducibili alle funzioni di AGEA e del MiPAAF ed al contempo evitando di disperdere il patrimonio unico di competenze attualmente detenuto dalle due Società.

Di seguito i compiti previsti per SIN dal D.Lgs. 74/2018:

- coordinamento nella progettazione e nello sviluppo delle nuove tecnologie informatiche in agricoltura e nella pesca;
- progettazione e sviluppo anche sperimentale di sistemi avanzati per l'attuazione della riforma della politica agricola comune e della pesca per il periodo 2021-2027 e per i successivi periodi;
- ricerca e sviluppo di sistemi innovativi applicati all'agricoltura e alla pesca, anche mediante l'implementazione di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale e la block chain;
- supporto tecnico e amministrativo, al Ministero e ad AGEA, nel governo e sviluppo del SIAN, anche in coordinamento con i CAA;
- esecuzione dei controlli già attribuiti ad Agecontrol S.p.a. – che viene soppressa con trasferimento in SIN SpA delle dotazioni umane, economiche e strumentali - relativi all'esecuzione di controlli di qualità su prodotti ortofruttili freschi sia nel mercato interno che nell'import/export, oltre che alle verifiche istruttorie, contabili e tecniche nell'agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari; lo stesso decreto disciplina l'attribuzione di tali funzioni attribuite al Ministero, che le esercita attraverso la SIN S.p.a. – Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura (SIN S.p.a.),
- conclusione di accordi, sentito il Ministero, con altri soggetti pubblici, ivi incluse le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e i CAA, al fine di realizzare una cooperazione finalizzata all'efficientamento dei processi di erogazione di servizi nell'ambito dell'agricoltura e

della pesca, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e nei limiti di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il D.Lgs. 116/2019 prevede inoltre all'art. 3 commi 2 e 3 che fino alla sottoscrizione dell'ultimo degli accordi quadro affidati a seguito della procedura di gara CONSIP, e al definitivo completamento delle relative operazioni di subentro, il Ministero e AGEA, tramite SIN S.p.a., garantiscono la continuità nella gestione e sviluppo del SIAN. SIN S.p.a. al Ministero, all'AGEA, alle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e agli organismi pagatori nella fase di transizione e, al termine delle operazioni di subentro delle attività relative all'ultimo accordo quadro sottoscritto, anche prima del perfezionamento delle attività relative alla trasformazione di SIN S.p.a.

I compiti affidati a SIN dallo schema di decreto garantiscono pertanto continuità nella gestione e sviluppo del SIAN, introducendo anche una forte spinta alla componente innovativa e di sviluppo, salvaguardando il patrimonio di competenze ed esperienze del personale SIN accumulato negli oltre 10 anni di attività, minimizzando i rischi connessi al subentro nelle attività operative dei nuovi fornitori aggiudicatari della gara CONSIP e garantendo una effettiva struttura di controllo "pubblica" sui servizi del SIAN a supporto del Ministero, di AGEA e degli altri enti/organismi del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Continuità, che risulta essere ulteriormente confermata dalla nota MIPAAF n. 293064 del 25.06.2021, con cui il Ministero, ha comunicato l'approvazione del Bilancio di previsione 2021 di Agea. Nello stesso sono appostate le somme a copertura delle spese di Budget a favore di SIN SpA per l'anno 2021.

Con DELIBERA n.26 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto: SIN S.p.A - "Adeguamento e integrazione degli Indirizzi strategici impartiti da AGEA in attuazione dell'art. 4 dell'Atto esecutivo "di struttura" A08-01 del 17 novembre 2008 sottoscritto fra AGEA e SIN" il Direttore dell'Agea, d'intesa con il Ministero, ha determinato gli obiettivi e gli indirizzi strategiche sui quali deve operare in continuità SIN, nei seguenti tre principali ambiti di intervento:

- Strategia di trasformazione digitale
- Data Governance
- Evoluzione del modello di servizio SIAN

Non risulta ancora approvato da AGEA il Budget di struttura SIN 2021.

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Signori Soci,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, che è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere

Avv. Giammatteo Rona

